Luglio 1932

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XXXVII - N. 151 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— . SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ogni prezzo che per l'interno

Sabato 2 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-285.

Stresemann fu sincero?

L'appassionata polemica intorno a una parola

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PARIGI, giugno

La recente pubblicazione dei documenti di Stresemann ha provocato in Francia un'appassionata polemica che, sorpassando il semplice quadro delle valutazioni storiche, riveste una più immediata importanza politica.

Gran parte della stampa francese ha mostrato di considerare questi documenti come una vera e propria rivelazione dell'uomo e della sua opera. Dal complesso di note, lettere, di riflessioni scritte in margine ai principali avvenimenti politici, che il defunto ministro ha tracciato, balzerebbe la «vera figura di Stresemann», affatto diversa da quella che aveva forgiata una troppo frettolosa leggenda.

I documenti "rivelatori,,

Stresemann non sarebbe stato, come potè apparire a Thoiry, a Locarno e in tutta la sua azione politica degli ultimi anni, così aspramente contrastata dai partiti nazionalisti d'oltre Reno, l'uomo di Stato devoto sopratutto alla causa della pace e disposto a sacrificarle le aspirazioni di rivincita di tanti suoi connazionali, il grande «Europeo» che, in istretta e sincera collaborazione con Briand, voleva gettare le basi di una vasta intesa continentale fondata sulla definitiva conciliazione franco-tedesca; ma, al contrario, i suoi «Documenti» ce lo riveleerebbero ormai come un ...rio diplomatico unicamente preoccupato di liberare il proprio paese dalle catene di Versailles, che seppe sfruttare l'ideologia pacifista e «europea» cara a Briand per ottenere l'evacuazione anticipata della Renania e preparare le condizioni necessarie alla riscossa politica di una Germania più che mai assetata di potenza e di espansione.

Per ciò a concludere, come si affretta a fare la stampa francese di destra, che Briand fu «imbrogliato» dall'uomo di Stato germanico e, perciò, tutta la politica francese, dallo sgombero della Ruhr in poi, fu un seguito di sbagli, il passo è breve.

La stampa di sinistra, che fu in un momento fervente sostenitrice della politica di Briand, respinge naturalmente tali conclusioni, ma le sue reazioni sono scarsamente vigorose.

Il fatto sta che la pubblicazione dei «Documenti» di Stresemann ha suscitato un certo scompiglio anche nelle zone dell'opinione pubblica favorevoli alla politica pacifista e all'intesa colla Germania, e è venuta a rinforzare la posizione di coloro che, al Parlamento e dalle colonne dei giornali, non mancano di predicare la diffidenza contro l'irriducibile nemico e vanno in cerca di argomenti a sostegno della politica di forza da essi auspicata.

Sullo stesso campo radicale le «rivelazioni» su Stresemann e lo sfruttamento intensivo che la stampa nazionalista ne va facendo, hanno prodotto una considerevole impressione contribuendo ad accelerare l'evoluzione di questo partito, arbitro della politica francese, verso una maggiore intransigenza in fatto di «sicurezza» nazionale.

...chi sono i giornali di sinistra che si sono assunti apertamente il compito di difendere la buona fede del defunto uomo di Stato e di ridurre a più giuste proporzioni quel penoso incidente postumo.

Le lettere al Kromprinz

...tta la polemica si è svolta e si svolgendo sopratutto sul significato che si deve attribuire a certe lettere scritte da Stresemann all'ex-Kromprinz, intorno al 1925, e nelle quali l'allora Cancelliere del Reich si sforzava di convincere il figlio primogenito del Kaiser della bontà della sua politica verso la Francia. ...soltanto una parte della stampa francese ne prende motivo per meravigliarsi dell'amicizia e del rispetto eccessivo che un rappresentante della Germania pacifista e repubblicana professava, come provano le lettere in questione, per il Principe Imperiale; non solo constata amaramente sulla base delle lettere medesime, che il Kromprinz dovette al diretto e personale intervento di Stresemann la autorizzazione al suo ritorno in Germania, ma si indigna perchè quest'ultimo, per conquistare alla sua tesi l'augusto destinatario, gli presentava la sua politica come la più abile per rassicurare la Francia e l'Europa e per liberare a mano la Germania dagli obblighi di Versailles.

Una parola, una sola parola fu quella che dette fuoco alle polveri. Su di essa la stampa nazionalista ha impostato principalmente la sua recente campagna. Chi sa che, senza questa parola, i «Documenti» di Stresemann non sarebbero passati quasi inosservati.

A un certo punto, in una delle lettere all'ex-Kromprinz, il defunto ministro scriveva che la sua politica estera consisteva a finassieren (usare abilità, temporeggiare). Nella traduzione francese il vocabolo tedesco è stato sostituito da finasser (giuocare al più furbo) e il significato della frase ne è uscito aggravato.

Non ci voleva di più per scatenare la stampa nazionalista francese contro la slealtà di Stresemann e la dabbenaggine di Briand.

Stresemann difende il padre

Fu davvero, l'uomo di Stato tedesco sleale e Briand un ingenuo? Locarno e tutta la politica che rappresenta non sarebbero altro che il paravento di un'abile manovra tedesca a cui le nazioni dell'Intesa si lasciarono prendere? Mentre da una parte si pensava a costruire un nuovo pacifico equilibrio europeo, dall'altro si voleva unicamente lo sgombero della Renania e la graduale ricostituzione della potenza tedesca?

Contro queste ipotesi è insorto vigorosamente il figlio stesso del defunto Ministro, Wolfango Stresemann, che, in una lettera ai giornali francesi ha rivendicato, con commossi accenti, la buona fede del padre.

In sostanza, Wolfango Stresemann, dopo aver rettificato l'inesatta traduzione della parola finassieren, fa rilevare che la lettera famosa non era una professione di fede spontanea di suo padre, ma una risposta ad altra lettera dell'ex-Kromprinz nella quale questi diceva di non comprendere la politica del Ministro degli Esteri. Nel suo tentativo di conquistare l'ex-Principe Ereditario, e gli ambienti tedesco-nazionali a lui devoti, alla tesi del ravvicinamento franco-tedesco, è naturale, osserva Wolfango Stresemann, che suo padre si valesse degli argomenti più adatti ad impressionare la mentalità nazionalista.

« Era sempre sembrato decisivo a mio padre, che allora faceva parte di un ministero comprendente quattro ministri tedesco-nazionali — scrive il figlio di Stresemann — di convertire alla sua politica d'intesa franco-tedesca gli ambienti di destra sui quali l'ex-Kromprinz esercitava un'influenza predominante. Di là venivano gli ostacoli e le resistenze, e non dai partiti di sinistra. Tutta l'azione politica di mio padre, nel dopo guerra, fu una serie continua di sforzi per vincere all'interno, tali resistenze. Ciò spiega perchè nei documenti da lui lasciati si trovino un certo numero di dichiarazioni che appaiono nettamente rivolte ai partiti di destra. Queste dichiarazioni costituiscono un tentativo per far comprendere alle destre tenendo conto della loro mentalità, delle loro concezioni e convinzioni, che anche dal loro punto di vista, la politica d'intesa era la sola possibile. Un uomo di Stato non deve limitarsi a difendere le proprie idee con le sole ragioni che sembrano a lui più importanti; ma anche con quelle che, mettendosi dal punto di vista dei suoi avversari, egli giudica più convincenti. La lettera di mio padre al Kromprinz rappresenta un simile tentativo, e non può essere interpretata altrimenti ».

Alla lettera «incriminata» e da lui così interpretata, Wolfango Stresemann contrappone tutti gli atti e discorsi di suo padre che provano la coerenza della sua politica pacifista e la sincerità della «lotta che egli dovette condurre in mezzo al suo stesso popolo e che finì per costargli la vita».

E deplorando che uomini responsabili della politica francese si siano mostrati tanto sprovvisti di senso psicologico da non comprendere il vero senso della famosa lettera ed abbiano così fatto ingiustamente torto alla memoria di due grandi uomini di Stato quali Stresemann e Briand, il figlio del defunto Ministro implora pateticamente che la nazione francese restituisca a suo padre morto la comprensione e la simpatia che gli aveva testimoniato da vivo.

Constatazioni imparziali

Senza mettere nella difesa della sincerità di Gustavo Stresemann la generosa passione filiale di Wolfango Stresemann, si può affermare, dopo aver esaminato senza prevenzioni l'opera e i documenti lasciati dal grande Ministro, che questi volle con tutte le sue forze assicurare alla Germania un lungo periodo di pace grazie al quale egli sperava che il suo paese potesse riprendere un giorno un posto importante nel concerto europeo.

Il patto di sicurezza che egli aveva proposto alla Francia nel febbraio 1925 per la garanzia delle frontiere occidentali, era per lui la base su cui la Germania avrebbe potuto fondare per lungo tempo la sua politica estera e non una semplice manovra destinata a vivere lo spazio di un mattino diplomatico. Alla fine della seduta del Consiglio dei Ministri del Reich che esaminò la risposta francese, «l'opinione della maggioranza — egli scrive nel suo diario — era che noi continuassimo i negoziati per la forma, e poi far naufragare il patto. Dichiarai che non sarei rimasto nel Gabinetto per fare una simile politica».

Stresemann fu dunque un patriota tedesco e un buon «europeo» come patriota francese e buon «europeo» fu a sua volta Briand.

Ad onta delle ciniche ironie di qualche foglio parigino, il gesto dell'uomo di Stato francese che, l'anno scorso, in occasione della sua visita a Berlino si recava a coprir di fiori la tomba di Stresemann, conserva dunque tutto il suo patetico significato.

BENSO FINI

I provvedimenti finanziari proposti alla Camera francese

PARIGI, 1 pom.

Nei circoli parlamentari si afferma che il progetto che sarà presentato alla Camera sui provvedimenti finaziari conterrà le seguenti proposte: 1.o una riduzione globale del 10 per cento sul totale dei crediti militari (comprese le spese del personale); 2.o una riduzione del 5 per cento sui crediti relativi al personale civile dello Stato. Quest'ultima riduzione che sarebbe ottenuta senza riduzione degli stipendi dei salari dovrebbe essere operata in ciascun Ministero secondo modalità che saranno determinate da regolamenti di amministrazione pubblica sottoposti all'approvazione del Ministero delle Finanze; 3.o soppressione delle pensioni assegnate alle vedove di guerra rimaritate; 4.o soppressione della pensione da combattente per i beneficiari che godono di un certo reddito; 5.o soppressione fino alla concorrenza del 50 per cento delle agevolazioni accordate dallo Stato alla Cassa di assicurazioni sociali per le malattie.

Al processo Curtis

Continuano gli interrogatori

FLEMMINGTON, 1 pom.

Durante la giornata di ieri al processo di Curtis non è stato udito che un solo testimone, il capitano Lamb della polizia statale.

Egli ha deposto lungamente sul trattamento che riceveva il Curtis in Casa Lindberg quando lo si riteneva il probabile salvatore del piccino.

Il trattamento che il Lamb riceveva era eguale a quello degli altri famigliari. Come il colonnello Scharzkoph, capo della polizia, anche Curtis sedeva alla mensa dei Lindberg.

Interrogato dal presidente sui risultati ottenuti dalla polizia nelle sue indagini circa il rapimento del bambino, il Lamb ha dovuto ammettere che esse furono nulle.

L'approvazione del bilancio del Reich

BERLINO, 1

Il Presidente, Maresciallo Von Hindenburg, ha approvato il bilancio del Reich valendosi dei poteri discrezionali concessi dalla Costituzione. E' questa la seconda volta che il bilancio è approvato con deliberazione del potere esecutivo senza alcuna sanzione parlamentare.

S. E. Mussolini visita i lavori della nuova strada S. Sofia-Corniolo

FORLI', 1 pom.

Il Capo del Governo, accompagnato dal Prefetto di Forlì, ha visitato ieri i lavori della strada S. Sofia-Stia nei quali trovano attualmente lavoro 450 operai. Il Capo del Governo ha percorso a piedi molti chilometri della nuova strada, destinata a mettere in comunicazione le due provincie di Forlì e di Arezzo e ad avviare lo sfruttamento della grande foresta di Campigna. Il primo tratto della strada S. Sofia-Corniolo sarà pronto per il prossimo ottobre. Gli operai e la popolazione di S. Sofia hanno salutato con una manifestazione il passaggio del Capo del Governo.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Podestà di Ravenna, che gli ha sottoposto un progetto di sistemazione della zona Dantesca. Tale progetto ha incontrato l'approvazione di S. E. il Capo del Governo.

Il Duce ha ricevuto, inoltre, l'on. Fossa, che gli ha riferito sulla situazione soddisfacente del P. N. F. della provincia di Forlì e gli ha presentato il dott. Leonardi, direttore del «Popolo di Romagna». (*Stef.*).

Il sostegno del mercato granario

nelle misure ispirate dal Capo del Governo

Riunioni regionali degli organi preposti all'agricoltura

ROMA, 1

Secondo le direttive impartite dal Capo del Governo nell'ultima riunione del Comitato permanente del Grano, sono state tenute nei giorni scorsi varie adunanze regionali sotto la presidenza del Ministro o dei Sottosegretari per l'agricoltura, allo scopo di predisporre ogni misura per il più efficace sostegno del mercato granario nel senso di integrare i provvedimenti governativi con la disciplina dei produttori impedendo un eccessiva offerta del grano subito dopo il raccolto. E' stato quindi possibile assicurare in tutto il regno le seguenti agevolazioni.

1.o - Da parte degli istituti di credito agrario delle Casse di Risparmio e dei Monti di Pietà di prima categoria è stata messa a disposizione degli agricoltori per le anticipazioni su pegno di grano una somma complessiva di 400 milioni di lire. A questa disponibilità bisogna aggiungere anche le somme che allo stesso scopo saranno concesse dagli istituti di credito ordinario.

2.o - La misura delle anticipazioni è stata stabilita in lire 100 al quintale per i grani duri e in lire 90 per i grani teneri sugli ammassi completativi organizzati dalle federazioni provinciali fasciste dell'agricoltura o dai consorzi agrari ed anche su depositi di grano presso singoli produttori che ne affidano la vendita ai consorzi agrari. L'anticipazione varierà invece da lire 70 a 90 al quintale per quei produttori che intendano conservare il grano presso i proprii magazzini e venderlo direttamente.

3.o - Il tasso d'interesse al quale saranno fatte le anticipazioni è stato stabilito in una misura che secondo, le diverse regioni varia da 4,50 al massimo del 5.50 per cento.

4.o - Gli istituti di credito agrario e le Casse di Risparmio sono impegnate a rinnovare dopo quattro mesi alle stesse condizioni iniziali gli effetti rilasciati a garanzia dell'anticipazioni.

5.o - Sarà adottata ogni semplificazione di procedura nello svolgimento di queste operazioni creditizie. Tutte queste agevolazioni sono inoltre integrate dall'altra, provvidenza stabilita nella legge recentemente approvata dal parlamento per cui il ministero dell'agricoltura e foreste può corrispondere un contributo sino al 4 per cento annuo negli interessi dovuti dagli agricoltori sulle anticipazioni loro accordate dai consorzi agrari, dalle cooperative per la vendita dei prodotti agricoli e dalla federazione dei consorzi agrari sul prodotti consegnati per la vendita ed è stata a tal fine stanziata in bilancio di questo esercizio la somma di lire 800 mila.

In fine è da ricordare che si è già iniziata l'applicazione del provvedimento relativo alle nuove alte percentuali di grano nazionale da impiegare nella macinazione e sono state stabilite.

A.) per i grani teneri nel 95 per cento con decorrenza dal 27 giugno in Sardegna dal 7 Luglio nell'Italia meridionale e nel e dal 15 Luglio nelle altre regioni, nel 70 per cento nella Sola Sicilia con decorrenza dal 27 Giugno;

B), per i grani duri nel 95 per cento con decorrenza dal 7 Luglio nell'Italia meridionale ed insulare e nel Lazio e nel 70 nella restante parte del territorio nazionale e decorrere dal 15 Luglio prossimo venturo.

Il Comitato tornerà a riunirsi entro il corr. luglio.

Il messaggio di Mussolini a Napoli affisso in tutta la provincia

ROMA, 1

Per disposizione del Segretario di Napoli, in tutte le sedi dei Fasci di combattimento e dei Fasci giovanili della provincia, a cura dei segretari politici dovrà essere affissa copia del messaggio di Mussolini per la celebrazione compiutasi a Napoli attorno al monumento di Dante, il 26 giugno, anno X.

La nuova fase dei negoziati a Losanna

Attive discussioni in seno ai Comitati - La base per il regolamento dei debiti - Si attende l'accettazione tedesca

LOSANNA, 1 pom.

Dopo gli avvenimenti di mercoledì e la riunione plenaria di Ouchy, la notte è stata agitata. I due comitati nominati dalla conferenza plenaria cominciarono subito il loro lavoro. Il secondo comitato, quello degli economisti lavorò fino alla mezzanotte e mezzo. Il primo comitato, quello delle riparazioni sedeva ancora a consiglio all'una. Quando all'una e trenta la seduta è stata tolta, i delegati sono stati subito assediati dai giornalisti ma poco o nulla è stato possibile sapere sui risultati della riunione.

Ieri mattina la situazione si presentava così: da fonte francese si assicurava che sarebbe stato costituito il fronte unico fra i creditori. MacDonald invocando il rapporto degli esperti di Basilea ha chiesto ai rappresentanti delle cinque potenze creditrici se esse accettassero di rinunciare alle annualità Young per accettare invece dalla Germania una somma a forfait. Tutti i creditori avrebbero accettato.

Lo sviluppo dei negoziati

Il comitato delle riparazioni avrebbe pure discusso nella notte sulla cifra del forfait la quale sarebbe costituita da buoni garantiti dal Reich e depositati alla Banca Internazionale dei pagamenti.

Nella versione francese il fronte unico dei creditori sarebbe dunque realizzato. Manca però l'accettazione tedesca. In realtà i tedeschi si rendono conto del pericolo che può rappresentare per essi l'insistere in un atteggiamento assolutamente negativo. L'impressione è che i tedeschi finiranno col cedere in qualche cosa.

Nella giornata di ieri sono continuati i lavori delle Commissioni.

I negoziatori tedeschi hanno paura di non sembrare abbastanza trionfanti alla loro opinione pubblica, dall'altra parte al momento di fissare le cifre temono di impegnarsi a pagare somme maggiori se gli Stati Uniti non riconosceranno lo sforzo di liquidazione che si sta facendo a Losanna. Non si hanno se non voci imprecise sul modo con cui la Germania garantirebbe questo suo futuro pagamento e ancora più imprecise voci sulle cifre. Crediamo che di cifre (da tre a sette miliardi di marchi) non si possa ancora far parola, mentre i tedeschi non sono ancora passati dalla accettazione generica di un contributo che non avrebbe più il nome di riparazioni alla formulazione del progetto che lo realizzerebbe. Le loro incertezze, la paura di precisare troppo, di impegnarsi a qualche cosa che non sia di loro evidente vantaggio hanno dato oggi un'impressione di irrigidimento, e nuove voci di una faticosa giornata, apparentemente sterile.

Ma il tempo è segnato a questa fase della Conferenza che non è soltanto franco-germanica: l'intervento collettivo delle altre quattro Potenze invitanti esercita una pressione che deve produrre i suoi effetti.

Nella Commissione economica si procede senza difficoltà e senza contrasti preliminari. Il sistema delle tariffe preferenziali, attraverso le quali la Francia cerca prima di tutto di ritornare al progetto danubiano di Tardieu, provoca divergenze.

Nell'una e nell'altra Commissione siamo in una fase ancora fluida di impostazioni e di tracce che sarebbe prematuro presentare in forma definita.

Herriot atteso per domani

Herriot, il quale come Mac Donald e Grandi ha seguito da vicino i negoziati, è partito ieri sera per ritornare nuovamente a Losanna sabato mattina; von Papen è rimasto annunciando la sua partenza per sabato sera.

Si dava ieri per certa la fine della Conferenza per la metà o al più tardi per la fine dell'entrante settimana.

MacDonald chiamato a Londra da urgenti necessità non rientrerebbe più a Losanna. E' generale il riconoscimento in questi ambienti del la parte da lui svolta per il buon successo dei lavori della conferenza.

Un elemento nuovo nella conferenza di Losanna è dato dalla presenza qui da mercoledì della deputazione radicale venuta da Parigi per premere sul primo Ministro Herriot onde indurlo a transigere sulle riparazioni.

La deputazione che ha avuto nella notte un lungo colloquio con il Primo Ministro francese avrebbe insistito per « lasciar correre » in tema di riparazioni, invocando invece la più rigida intransigenza in fatto di disarmo. Questo che si può chiamare un vero voltafaccia francese è a Ginevra oggetto di molti commenti.

Il contributo utile e tempestivo dell'Italia

ROMA, 1 pom.

Il *Giornale d'Italia* commentando le notizie provenienti da Losanna, rileva come esse concordemente dimostrino che si lavora sul serio, constatazione confortante che schiude meno oscuri orizzonti.

Dopo avere osservato che non è ancora possibile valutare con precisione la portata di tale lavoro, sopratutto le possibilità delle sue conclusioni, ma che non è infondata la sensazione che in questo momento i vari governi responsabili sentono il pericolo dell'irrigidimento in posizioni estreme e che obbedendo a quel richiamo del mondo che Mussolini ha da tempo espresso e i suoi collaboratori hanno portato a Losanna accolgono con minor resistenza il principio di una decisiva intera, il giornale aggiunge che l'intesa non può avvenire e non potrebbe essere definitiva se non si fondasse su quelle basi realistiche indicate dall'Italia che oggi ambientano il problema delle riparazioni nel quadro della generale situazione finanziaria germanica e della crisi economica mondiale e che escludono la sopravvivenza di una contabilità della guerra quale è stata finora tenuta.

Il *Giornale d'Italia* accenna poi alla importanza pratica dei relativi incontri tra i capi delle delegazioni, affermando che quanto si delinea di più favorevole deve appunto ricondursi al risultato di questi incontri.

Particolarmente attiva è stata la partecipazione della delegazione italiana a essi. L'ultima parola non è ancora detta e le conclusioni non sono perciò autorizzate. Siamo in tempi mobili di formazione che deve essere seguita con grande attenzione. Constatiamo, conclude il giornale, che l'Italia è al suo posto di azione e che il suo contributo si è rilevato oltremodo utile e tempestivo.

Il Giappone non è favorevole al Piano Hoover

LONDRA, 1 pom.

Il Giappone ha mandato istruzioni ai propri delegati navali a Ginevra perchè prendano un atteggiamento di recisa opposizione al piano Hoover. Per quanto riguarda la parte navale, il progetto impone maggiori sacrifizi al Giappone che non all'America perchè renderebbe effettiva un'inferiorità che ora è solamente sulla carta, non avendo gli Stati Uniti portato innanzi le costruzioni fino al limite consentito dai trattai. Dal punto di vista tecnico — e in questioni navali è l'unico che conti — il progetto farebbe risparmiare all'America tutto quello che essa non ha speso finora pur mettendola alla pari con la flotta più forte e migliorando la sua posizione nei confronti del Giappone più di quanto non sia contemplato dai trattati di Washington e di Londra.

Un'altra forte obiezione dei circoli naavli di Tokio è sollevata per il fatto che i cantieri giapponesi resterebbero chiusi per cinque anni, con evidente indebolimento della loro capacità costruttiva.

Maggiore ottimismo a Londra

LONDRA, 1 pom.

Il *Manchester Guardian* nel suo editoriale sul problema del disarmo scrive che tante coraggiose proposte sono state presentate a Ginevra che nè il mondo, nè forse la Conferenza stessa sanno quali siano attualmente gli schemi in trattazione. Tardieu aveva un piano coraggioso per lasciare gli armamenti intatti mentre il Governo inglese, se le dichiarazioni di Baldvin di ieri l'altro significano qualcosa, sembra voglia contribuire con un coraggioso piano al rinvio. Pure secondo i giornali, il piano Hoover addita una via di soluzione. Esso è incompleto in quanto insiste più sugli armamenti terrestri che non su quelli navali, ma se il piano potesse essere reso più organico e la Francia accettasse gli armamenti terrestri come limitazione proporzionata quella suggerita per le navi da guerra, un grande progresso sarebbe compiuto.

Nei commenti odierni sulla conferenza di Losanna l'impressione favorevole generalmente destata dalle dichiarazioni di Mac Donald, si alterna con dubbi ed ansie basate sulla sensazione delle gravi dizcoltà in cui tutt'ora si trova la conferenza stessa e di cui qui si legge la conferma nella dichiarazione della Delegazione tedesca che viene criticata soprattutto perchè ritenuta come un errore tattico.

Un maggiore ottimismo mostrano nelle loro corrispondenze il *Times*, il *Manchester Guardian*, la *Morning Post* e il *Chronicle* che credono rivelare l'indizio dell' approssimarsi di una soluzione probabilmente basata, secondo qualche giornale, sulla cancellazione delle riparazioni, dietro un minimo pagamento finale tedesco quale contributo alla ricostruzione dell'Europa.

Il *News Chronicle* in una nota di Layton da Losanna e nell'articolo di fondo attribuisce particolare importanza alla dichiarazione di Mac Donald. Se le previsioni del Primo Ministro sono giustificate, scrive il giornale, è chiaro che la Conferenza avrà ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa.

Il *Daily Telegraph* e il *Financial Times* invece, pur dichiarando di apprezzare gli sforzi di Mac Donald e insistendo sulla necessità di giungere ad una soluzione, concordano nel ritenere che la Conferenza dà tuttora l'imprsesione di tenersi in piedi a stento.

Sir Chamberlain è soddisfatto

LONDRA, 1

Il cancelliere dello Scacchiere Sir Chamberlain ha fatto ieri ritorno a Londra da Losanna. Ai giornalisti che lo hanno avvicinato egli si è detto soddisfatto dell' andamento della Conferenza.

« Quando sono partito da Losanna le cose erano avviate benissimo. Sono assai fiducioso che la Conferenza termini con comune soddisfazione ».

A GINEVRA

Riunione a tre sul disarmo

GINEVRA, 1 pom.

Si è avuto ieri l'annunciata ripresa di discussione a tre sul problema del disarmo: a questa riunione erano presenti l'americano Gibson, Sir Herbet Samuel per l'Inghilterra, e il ministro della Guerra francese Paul-Boncour. Nonostante la presenza di Gibson si assicura che nella riunione non si è trattato tanto della proposta Hoover quanto di questioni tecniche lasciate in sospeso dagli esperti della Conferenza del disarmo. Della proposta Hoover sembra si sia parlato in modo particolare a Losanna, nel corso di una riunione presieduta da Sir J. Simon, fra l'Inghilterra e i Dominions.

La ripresa delle relazioni cino-sovietiche

MOSCA, 1 pom.

L'Agenzia «Tass» annuncia che durante un colloquio svoltosi fra il direttore del dipartimento per l'Oriente del commissariato per gli affari esteri e Van Tsne Sy membro della delegazione cinese per le relazioni cino-sovietiche che si trova a Mosca si è proceduto ad uno scambio di idee circa l'intenzione del governo cinese comunicata da Van Tsen Sy di concludere con l'Unione sovietica un patto di non aggressione nonchè circa la ripresa delle relazioni tra la U.R.S.S. e la Cina.

All'U. I. L.

La commemorazione di Albert Thomas

GINEVRA, 1

In seguito al desiderio espresso da vari membri dell'organizzazione internazionale ha avuto luogo ieri a Ginevra una seduta solenne del Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro per commemorare Albert Thomas. Hanno assistito i rappresentanti del Consiglio federale svizzero ed il consiglio di Stato del Cantone di Ginevra, del Segretario della S. D. N. e dell'ufficio internazionale del lavoro. Il Presidente del Consiglio di amministrazione Mahaim ha ricordato la vita del defunto, ne ha rievocato l'opera come membro del governo francese durante la guerra e la sua designazione fatta all'unanimità a direttore dell'ufficio internazionale del lavoro. Il rappresentante del gruppo governativo Sir Atul Chatterjee rappresentante del Gover no dell'India si è associato ai sentimenti espressi dal presidente. Il rappresentante del gruppo padronale Oersted ha ricordato l'appello supremo lanciato da Albert Thomas al mondo nel suo discorso all'ultima conferenza generale del lavoro. Il rappresentante del gruppo operaio Mertens ha sottolineato gli sforzi di Albert Thomas in favore delle classi operaie di tutto il mondo. Dopo questi oratori hanno parlato il segretario generale della S. D. N. Sir Eric Drummond ed il presidente della confederazione del disarmo Henderson il quale ultimo ha tenuto anche egli come capo della Conferenza a rendere omaggio alla memoria del Defunto.

Dopo di che hanno preso la parola il vice-Presidente del Consiglio federale svizzero Schulthess e il Presidente del consiglio di Stato della Repubblica e del Cantone di Ginevra Frederich Martin i quali si sono associati rispettivamente a nome del governo della confederazione Elvetica e del governo del cantone di Ginevra. E' seguito il Presidente dell'Istituto internazionale d'agricoltura Senatore De Michelis il quale ha premesso che l'Istituto non poteva essere assente da questa manifestazione consacrata alla memoria di Albert Thomas. I governi di 57 stati e di 15 colonie indipendenti che costituiscono l'Istituto, il suo comitato permanente e i suoi funzionari hanno tenuto a portare a mezzo dell'oratore il loro tributo di riconoscenza.

Infine ha parlato il delegato francese Dalimier che ha espresso al consiglio d'Amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro i ringraziamenti del governo francese per la solenne cerimonia tributata in onore dello scomparso.

Una disgrazia aviatoria in Francia

L'equipaggio è salvo

LIONE, 1 pom.

Un aeroplano da bombardamento del 21.o reggimento d'aviazione di Nancy, che effettuava la prima tappa Lione-Nancy del giro di Francia, dopo la partenza ha dovuto fare un atterramento forzato a causa di una panna della benzina, a Vaulx en Velin presso Deunnas. La parte anteriore dell'apparecchio è entrata nel terreno, ma l'equipaggio composto di quattro uomini è uscito incolume dall'incidente.

LA QUESTIONE ANGLO-IRLANDESE

L'Inghilterra aumenterebbe i dazi per indenizzarsi delle mancate annualità terriere

LONDRA, 1

E' probabile che la questione anglo-irlandese entri fra pochi giorni in una nuova fase molto interessante. Finora De Valera non ha risposto all'ultimo dispaccio del Governo inglese in cui questi rifiutava di accettare la proposta di deferire all'arbitrato di un tribunale internazionale e non a quello dell'Impero, la questione dell'annualità terriera e di altri pagamenti.

Se però il milione e mezzo di sterline che l'Irlanda deve pagare entro il 30 giugno non sarà pagato questa sera a mezzanotte, l'Irlanda sarà inadempiente e sorgerà d'urgenza la questione del modo come il tesoro inglese dovrà rimborsare se stesso per quella somma che essa ha da pagare agli antichi proprietari dei terreni in base alla garanzia da essa data. Il Gabinetto inglese ha discusso ieri la questione, e può darsi che tenga una seduta appositamente alla fine della settimana nel quale caso c'è da aspettarsi qualche cosa come un «ultimatum».

Allo scopo di rimediare alla situazione creatasi col mancato pagamento della rata di annualità fondiaria da parte dello Stato Libero irlandese, il Governo ha l'intenzione di presentare alla Camera dei Comuni la settimana prossima un progetto di legge, che autorizzerà il tesoro ad indennizzarsi per i pagamenti che dovrà fare ai proprietari dei terreni in Irlanda nel caso che il Libero Stato venga meno al pagamento delle annualità terriere.

La notizia ha prodotto grande costernazione nei circoli agricoli e commerciali del Libero Stato. Le Camere di commercio associate di Dublino hanno approvato un ordine del giorno in cui si fa voti che i delegati irlandesi alla conferenza di Ottawa ottengano che nessun dominio goda sul mercato inglese una preferenza maggiore di quella del Libero Stato. Nell'ordine del giorno si deplora pure la tendenza del Governo di De Valera a staccarsi dall'Impero britannico. Si annuncia tuttavia che De Valera stia pensando a una grave rappresaglia accettando una nuova scala di gravosi dazi doganali che colpiranno fortemente i prodotti inglesi. (*Radio Stefani*).

La prossima riunione a Londra della conferenza monetaria

LONDRA, 1

Si assicura da fonte bene informata che la prossima riunione a Londra della conferenza monetaria è certa. Mac Donald è atteso a Londra al principio della settimana prossima, ma già a Losanna egli dirige attivamente i lavori del comitato dei tredici nominato per organizzare la conferenza e che è composto di due rappresentanti di ciascuna delle sei grandi potenze sotto la sua presidenza. Lo scopo ufficiale del comitato è di allargare la portata della conferenza di Losanna

In guardia dai falsi profeti

(Le cattive compagnie)

secondo Matteo VII 15 - 21

State all'erta contro i falsi profeti i quali vengono a voi travestiti da pecore, ma sotto son lupi rapaci. Voi li riconoscerete dai loro frutti. Si coglie forse uva dalle spine o fichi dai pruni? Così ogni albero buono darà frutti belli, ma ogni albero maligno darà frutti cattivi. L'albero buono non può dar frutti cattivi, nè l'albero maligno può dar bei frutti. Ogni albero che non dà buon frutto, sia tagliato e gettato a far fuoco. Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti. Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno de' cieli, ma solo chi farà la volontà del Padre mio, che è ne' cieli.

Uno che sia apertamente cattivo è meno pericoloso, perchè la compagnia dei cattivi è cercata soltanto dai loro simili. I buoni, specialmente quando son forniti di buon senso, istintivamente ne hanno ripugnanza.

Li amano, perchè così vuole Iddio, potendo essi un giorno convertirsi; anzi pregano per la loro conversione, e si rallegrano quando a costo di insistenze e di sacrifici l'hanno ottenuta. Il pregare per i peccatori è una delle più belle opere di misericordia.

Ma eccetto casi eccezionali, se ne stanno lontani, nella tema di essere pervertiti. Li accosta soltanto chi ha per ufficio il dovere di rialzarli e riportarli a Dio, o chi è mosso da speciale ispirazione divina.

Quei cattivi invece che nascondono il loro animo malvagio sotto il manto della bontà, sono pericolosissimi, specialmente per le anime semplici o ancora inesperte.

Gesù li mette sull'avvertita perchè non si lascino incautamente accostare e ingannare. Ci vuole semplici come la colomba, ma accorti come il serpente. E mentre volta per volta, mediante i doni dello Spirito Santo, avvertirà ciascuno in particolare del pericolo, qui dà a tutti una ammonizione generale:

1. Dice chi sono — 2. Ci dà i segni per riconoscerli — 3. Ci avverte quale sarà la loro fine: e la fine dei loro seguaci.

I.

Chi sono i falsi profeti?

Lo dice la parola: un cattivo camuffato da buono; un nemico in veste di amico; un seminatore di male colla maschera dell'apostolo... Ecco il falso profeta.

« Profeta » è l'uomo di Dio, mandato da Lui, che parla al popolo in suo nome, avverte, indirizza; insegna, approva, minaccia, mosso dallo Spirito Santo.

Perciò è persona veneranda, stimata, creduta, seguita.

Satana, lo spirito maligno, che è chiamato « la scimmia di Dio » perchè vuol imitarlo e farsi credere spirito buono, ha anch'esso i suoi fautori, per diffondere il male; e come egli si trasforma in angelo di luce, pur essendo l'angelo delle tenebre, così ispira a' suoi di insinuarsi con l'apparenza della bontà.

Tutta la sua attività è ormai nel combattere Dio, e far strage delle anime che portano l'impronta divina.

Alle volte lo fa apertamente sferrando le persecuzioni: i persecutori sono tutti suoi ministri.

Alle volte lo fa disseminando sfacciatamente il mal costume, gli errori, le calunnie, la zizzania: libri, giornali, mode, teatri, arte procace son suoi strumenti.

Ma più spesso insidia nascostamente, con seduzione sottile, per insinuare il veleno prima che le vittime se ne accorgano in tempo; e allora si serve degli ipocriti, lupi in veste d'agnelli, assassini galanti delle anime.

II.

Come si conoscono per fuggirli?

E' difficile conoscerli subito, perchè è gente astutissima. Son come certi funghi che ingannano anche il più esperto raccoglitore.

Se non si ha subito la luce interna dello Spirito Santo, bisogna aspettare cautamente e conoscerli dai loro frutti.

Ci sono alberi cattivi il cui rigoglio di rami e di foglie è maggiore di quello degli alberi buoni; ma attendiamo un po' il frutto e allora l'abbaglio non è più possibile.

I frutti sono le opere, e gli effetti che si ottengono dalla loro compagnia.

La vicinanza di queste o quelle persone ci rende migliori? Sì: buon segno. Ma se da tale convivenza venisse in noi o in altri leggerezza di vita, dissipazione, esteriorità, tepidezza, larghezza di coscienza, diffidenza della legittima autorità, eccesso di zelo indiscrezioni nella virtù, loquacità, contrasti, pettegolezzi, e simili frutti di tossico, allora: attenti!

Anche se i frutti paressero dolci al palato, porterebbero a languore e morte.

Dove passa un santo (il vero profeta) resta il profumo del passaggio di Cristo: accrescimento di virtù, abnegazione, ordine, pace, contento.

Dove passa il falso profetta lascia il dubbio, il malassere, il rimorso.

III.

Come finiranno i falsi profeti e loro seguaci?

Avranno la sorte degli alberi infruttiferi e degli alberi dal frutto velenoso: saranno sradicati, ridotti in legna arida, e gettati al fuoco.

Chi non si guarda dai falsi profeti finirà o col non dar frutti o col darli velenosi: « Chi va col zoppo impara a zoppicare » dice il popolo sapientemente.

Se darà frutti velenosi diverrà faldi dire: « Signore! Signore! » non avrà il Regno dei Cieli. E' Gesù che lo dice.

Se darà rutti velenosi diverrà falso profeta anch'esso; ed avrà la sorte del suo ispiratore Satana, per il quale fu preparato il fuoco eterno.

UN VESCOVO

I fasti del 36 Reggimento festeggiati a Modena

MODENA, 1

Con l'intervento di tutte le autorità con a capo il Prefetto, ha avuto luogo in forma solenne, nella caserma di Cittadella, la festa dei gloriosi fanti del 36.o fanteria, festa che ricorda tutte le vittorie del Reggimento. Il comandante comm. Sebastiano Visconti Frasca ha tenuto un discorso elogiando le virtù dei nostri soldati nell'aspra battaglia del Carso e del Podgora. Ha avuto quindi luogo lo sfilamento. A' cuni reparti si sono esibiti in un corosello storico ed in giuochi ginnici.

La riunione dei dirigenti delle Venezie delle Unioni Uomini di Azione Cattolica

PADOVA, 1

Mercoledì, giorno di S. Pietro, sono convenuti a Padova i Dirigenti Diocesani degli Uomini di Azione Cattolica.

Intervenne il comm. Augusto Ciriaci che illustrò le modificazioni apportate agli Statuti degli Uomini Cattolici di A. C., in armonia con i nuovi Statuti generali dell'Azione Cattolica Italiana.

S. E. Mons. Vescovo è intervenuto a parte della adunanza. Rispondendo al saluto rivoltogli dal comm. Ciriaci, l'Ecc.mo Presule ha messo in rilievo l'importanza della riunione, e, manifestando la sua soddisfazione perchè Padova sia stata scelta come sede della riunione stessa, ha illustrato le doti che devono informare i Dirigenti, affinchè l'opera di apostolato sia veramente proficua.

Durante la riunione si è trattato del programma di lavoro che i vari Consigli Diocesani svolgeranno: si è riconosciuta la necessità che siano intensificati lo studio e la volgarizzazione, nelle Associazioni Parrocchiali dei problemi della famiglia, con particolare riguardo al problema demografico.

Fu spedito il seguente telegramma al Santo Padre: « Dirigenti Diocesani Uomini Cattolici Tre Venezie, riuniti Padova festa Principe Apostoli, presente comm. Ciriaci, rivolgono devoto pensiero Santo Padre, cui, riaffermando filiale attaccamento, obbedienza illuminate direttive, invocano apostolica Benedizione — *Carlo Agostini*, Vescovo »

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Rossi, Segretario della Concistoriale;

il dott. Righetti, presidente della Associazione universitaria di Azione Cattolica;

mons. Lusio, reggente la Penitenzieria apostolica;

mons. Duke, arcivescovo di Vancouver (Canadà);

l'ing. Enrico Galeazzi, architetto della Fabbrica di San Pietro;

Padre Rinaldi, S. I.

Sacerdoti e fanciulli ricevuti dal Papa

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano una ventina di sacerdoti delle Missioni di Milano, un gruppo di bambine di prima Comunione accompagnato dalle suore di Santa Maria dell'Orto e di bambini e bambine dell'Asilo della Garbatella.

Il compiacimento del S. Padre per l'Associazione giovanile di A. C.

Il Santo Padre ha ricevuto l'avv. Jervolino presidente generale con la presidenza e il consiglio superiore dell'Associazione giovanile di Azione Cattolica, circa una trentina di persone. Riceveva prima in udienza privata il Presidente avv. Jervolino che ha presentato al Papa la relazione dell'Associazione.

Ha poi ammesso al bocio della mano i componenti la presidenza e il consiglio ai quali ha rivolto brevi parole di compiacimento, di esortazione e di benedizione.

Prelati americani a Roma di ritorno da Dublino

E' giunto a Roma mons. Guglielmo Marco Viuke, arcivescovo di Vancouver, reduce da Dublino. Nella prossima settimana giungerà a Roma il cardinale Dougherty, arcivescovo di Filadelfia, con un gruppo di pellegrini, anch'egli reduce da Dublino.

Libri dell'apostata Loisy messi all'indice

La Suprema congregazione del Santo Ufficio ha condannato e messo all'Indice dei libri proibiti la recente pubblicazione del sacerdote apostata modernista Alfredo Loisy dal titolo « *Memoire pour servir all'Hist-oire religiouse de Notre Dame* » (Paris Ed. Henry Nourrit).

Inoltre ha condannato tutte le altre opere dello stesso autore che finora non erano state condannate. Le precedenti condanne si effettuarono sotto il pontificato di Pio X e allora il Loisy fu dichiarato scomunicato «vitando».

La festa del Papa delle Associazioni romane

Domenica 3 Luglio le associazioni romane di Azione Cattolica celebreranno l'annuale «Festa del Papa». Al mattino in tutte le parrocchie si celebrerà la Santa Messa con la Comunione generale pregando secondo le intenzioni del Santo Padre; nel pomeriggio le associazioni maschili e femminili si aduneranno alle 17,30 nella spianata dinanzi alla basilica di San Pietro per entrare processionalmente nella Chiesa dove, dopo un breve discorso sul Papa, si canterà il Credo e verrà impartita la solenne benedizione eucaristica.

Significativo commento de "L' Osservatore" agli incidenti di Dublino

L'*Osservatore Romano* pubblica:

Alcune agenzie di stampa e vari corrispondenti di giornali mentre a proposito dell'imponentissimo congresso di Dublino — hanno dato brevi e scarse notizie specie sulla grandiosità di quella storica celebrazione eucaristica, hanno riferito con assai minuti particolari alcune gravi aggressioni di fanatici protestanti dell'Ulster contro gruppi di pellegrini cattolici. Fra l'altro un battello carico di 1200 irlandesi è stato fatto segno a lancio di bottiglie, sassi e immondizie di ogni genere. Sette dei nove treni che hanno riportato i pellegrini a Belfast sono stati colpiti da fitta sassaiola da ambo le parti della strada ferrata. Molti finestrini sono stati rotti e numerose persone contuse e ferite più meno gravemente. A Larne sono stati infranti i vetri della Chiesa e di San Narciso - a Doneman sono state stracciate e bruciate le bandiere pontificie e del Congresso. In seguito a tali incidenti il governo dell'Ulster ha pubblicato una dichiarazione di protesta e di sdegno.

Dopo aver riferito la notizia il comunicato ufficiale l'*Osservatore Romano* continua:

« Un tale e così energico intervento e le parole molto significative con cui vengono condannati e deplorati gesti volgari aggressivi, mentre depongono a favore delle autorità costituite e isolano completamente la responsabilità dell'accaduto a carico degli autori degli attacchi, confermano ancora da parte di costoro una persistente mentalità di avversione e di odio alla Chiesa cattolica veramente incredibile e che sembrava dovesse essere per sempre tramontata. I protagonisti di così vili atti, quelli stessi che a buon bisogno chissà quante volte avevano ripetuto la fantastica assurda favola di una così detta intolleranza della Chiesa di Roma, se avessero per poco considerato la serena grandiosità delle dimostrazioni di fede della Chiesa stessa, ove sono preziose caratteristiche essenziali la pace e l'amore, avrebbero potuto agevolmente risparmiarsi delle manifestazioni così settarie e incivili le quali dopo tutto mentre tornano ad unico ed esclusivo disdoro e biasimo di chi le ha compiute non fanno che porre in maggior luce e risalto le giornate indimenticabili di Dublino».

A proposito dell'uccisione del tedesco padre Rapp

Un comunicato dell'Ambasciata giapponese presso il Quirinale

ROMA, 1

A proposito della notizia diffusa all'estero sulla uccisione del Padre Rapp e secondo la quale il padre sarebbe stato trucidato dai soldati giapponesi, l'Ambasciata Giapponese presso il Quirinale comunica quanto segue:

« Padre Conrad Rapp di nazionalità tedesca residente a Lung-Ching-Tsum, funestata da masse di banditi comunisti, partì da detto borgo per partecipare alle esequie che si dovevano celebrare in un posto distante. Passò alle 9 di sera per Hain-Ma-Li ove fu interrogato dalla sentinella giapponese e subito dopo proseguì diretto a Ta-Ling-Tung. Il giorno seguente un coreano trovò il cadavere del Padre sulla sponda sinistra del fiume Pe-Er-Ba-Tung ad un punto distante 10 chilometri ad ovest di Hain-Ma-Li.

La questura giapponese della zona iniziò immediatamente indagini per procedere all'arresto degli assassini. Gli agenti di P. S. Giapponesi inviati sul posto incontrarono Padre Chou-Esheng-Tao che trasportava la salma del Padre Rapp. Le autorità giapponesi chiesero al Padre Chou-Sheng-Tao ed ottennero l'autorizzazione di esaminare il cadavere con la collaborazione del Dottor Chin-Tung ed arrivarono alla conclusione che dato lo infuriare sempre crescente dei banditi comunisti nella regione l'uccisione è indubbiamente opera di quei violenti che hanno accentuato recentemente la loro attività antireligiosa. Malgrado le più attive indagini gli assassini non sono stati ancora arrestati ».

Come i lettori ricorderanno il nostro giornale nel dare la triste notizia accennava già alla ipotesi ora

Il ministro Di Crollalanza in visita all'acquedotto dell'Agri

POTENZA, 1

Ieri mattina è qui giunto in automobile il Ministro Di Crollalanza accompagnato dal provveditore delle opere pubbliche e dal segretario particolare. Il Ministro che nella mattinata aveva visitato i lavori di sistemazione della strada statale Altamura Potenza nonchè quelli del ponte sulla Fiumara di Avigliano dopo breve sosta a Potenza si è recato a visitare l'acquedotto dell'Agri grandiosa opera voluta dal Governo in favore delle popolazioni Lucane.

Signora assalita da una volpe in una strada di Roma

ROMA, 1

Una strana aggressione è avvenuta in via Trionfale. Al 97 abita con la propria famiglia la signora Maria Muzi in De Marchi, di anni 35. La Muzi insieme col marito e con altri coinquilini, poichè faceva caldo, si era seduta l'altra sera davanti al portone dello stabile per godersi la brezza serotina. Ad un tratto echeggiarono grida di aiuto e di spavento, mentre alcuni componenti la comitiva si davano a fuga precipitosa.

Che cosa era avvenuto? Una cosa davvero stranissima. Una grossa volpe, sbucata chissà da dove, si era gettata sul gruppo delle persone e aveva assalito la Muzi azzannandola furiosamente. Fortunatamente il marito, che faceva parte della comitiva, ebbe la presenza di spirito di gettarsi sulla bestia e di afferrarla per il collo riducendola alla impotenza. La Muzi venne trasportata all'Ospedale di Santo Spirito e medicata.

Un busto in onore di Rismondo sarà inaugurato domenica a Zara

ROMA, 1

Domenica 3 corrente alla presenza del generale Teruzzi, i volontari di guerra e gli azzurri di Roma offriranno alla caserma della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale di Zara la « Volontaria», un busto in bronzo del martire spalatino Francesco Rismondo, al cui nome la caserma della Milizia s'intitola. Per l'occasione è stata concessa dalle Ferrovie dello Stato la riduzione del 70 per cento a favore dei volontari di guerra e degli azzurri di Dalmazia, ex combattenti, e la riduzione del 50 per cento a favore degli altri partecipanti.

La Compagnia Adriatica di Navigazione di Venezia ha accordato specialissime riduzioni per il viaggio marittimo da Ancona a Zara e viceversa.

IN UNGHERIA

Il Reggente Horty respinge le dimissioni del Ministero

BUDAPEST, 1

Il gabinetto presieduto dal conte Karoly ha rassegnato le dimissioni che il Reggente Horty si è rifiutato di accettare

Il congresso giuridico fascista dal 5 al 9 ottobre

ROMA, 1 pom.

Nella sede del Sindacato nazionale fascista avvocati e procuratori, si è riunito ieri il Comitato ordinatore per il Congresso giuridico fascista che si terrà, secondo il calendario del Partito, nei giorni dal 5 al 9 ottobre dell'anno decimo. Erano presenti il presidente avv. prof. Gaetano Grisostomi, assistito dal segretario avv. Domenico Lesa, le LL. EE. Mariano d'Amelio, Silvio Longhi, Donato Paggella, Gaetano Azzariti, Enrico De Nicola, Salvatore Riccobono ed i professori ed avvocati Daniele Bertacchi, Antonello Caprino, Sileno Fabbri, Saverio Fera, Giovambattista Madia, Alberto Musatti, Giuseppe Orlando, Renato Todaro, Lippo Ungaro, Vico Pelizzari, Antonio Orlandi, Gaetano Tirasacchi, Arturo Rocco, Pietro Defrancisci, Giorgio Delvecchio, Ageo Arcangeli, Luigi Adolfo Miglioranzi e Carlo Costamagna, Nicola Cocco.

Il Comitato ha stabilito che prenderanno parte al Congresso un determinato numero di avvocati, magistrati e professori di Università in materia giuridica, che verranno personalmente invitati. Si è riservato invitare altresì giuristi stranieri e alcune spiccatissime personalità del mondo scientifico.

Complessivamente i congressisti ammonteranno a circa un migliaio. Sono stati definitivamente stabiliti i temi che verranno trattati nel Congresso e i relatori a cui ne deve essere affidato lo svolgimento nonchè l'ordine delle comunicazioni. Ha formulato il programma per il Congresso stesso il quale verrà inaugurato in Campidoglio ed eseguirà i suoi lavori nel Palazzo di Giustizia.

La vittoria degli "umidi" alla Convenzione democratica americana

CHICAGO, 1

L'abrogazione del proibizionismo approvata con 934 voti contro 213 dalla Convenzione Democratica ha provocato scene di gioia senza eguali. Si è formato un corteo di «umidi» che ha girato intorno alla sala tra un gran de sventolare di bandiere. E' stata un'ora di trionfo per Alfred Smith, ex governatore dello stato di New York, perchè è stato lui a dirigere la discussione ed è stato lui il principale sostenitore dell'abrogazione pura e semplice. L'azione del partito democratico presenta un vivo contrasto con la decisione anodina dei repubblicani riguardo alla questione del proibizionismo. In tutti gli Stati Uniti i democratici «umidi» sono giubilanti la loro eccitazione è tanto più viva in quanto non si attendevano una decisione così pronta e così chiara. Si giudica anche che questa decisione sia molto istruttiva perchè mostra come tutto il partito democratico sia concorde sulla questione del proibizionismo dato che il comitato incaricato di elaborare il programma elettorale è controllato in maggioranza da Franklin Roosevelt al quale si attribuiva l'intenzione di evitare di impegnare il partito democratico in una formula ben precisa riguardo al proibizionismo. (*Radio Stefani*).

30 spioni scoperti, processati e condannati

TEHERAN, 1

La polizia ha scoperto 30 spioni, la maggior parte dei quali erano impiegati governativi. Essi sono stati già processati e quattro condannati alla pena di morte, mentre gli altri dovranno scontare pene varianti da 1 a 15 anni di carcere. (*Radio Stefani*).

Riduzione del tasso di sconto in Inghilterra

LONDRA, 1

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di sconto dal 2 1/2 al 2 per cento. (*Stefani*).

Il Principe di Galles è ammalato

LONDRA, 1

Il Principe di Galles è obbligato al letto da disturbi addominali. Le sue condizioni non sono però gravi e i medici curanti non pubblicheranno alcun bollettino.

Truce episodio di vendetta

NAPOLI, 1 pom.

Un truce episodio di vendetta si è avuto a deplorare a Marano di Napoli dove è stato ucciso con una scarica di fucile carico di caprioli il contadino Raffaele del Prete di anni 34 uscito cinque giorni fa dal carcere. I precedenti del misfatto sono i seguenti: Il Del Prete tre anni fa per vendetta in seguito ad una rissa che aveva avuto con tale Antonio Aramino aveva sparato un colpo di fucile contro un figlio di costui il ventenne a nome Salvatore. Il giovane colpito non morì ma perdette la vista. Il Del Prete fu arrestato e condannato a tre anni di carcere. La condanna egli l'aveva già scontata e cinque giorni or sono era uscito dal carcere. Ma il fratello del giovane Aramino accecato tale Pasquale, si è messo subito sulle piste di costui per vendicarsi e infatti lo ha incontrato ieri sera e gli ha scaricato sul viso il fucile carico di caprioli. Il giovane del Prete è stato trasportato all'Ospedale dei Pellegrini dove dopo alcune ore è spirato. L'autorità indaga per rintracciare l'uccisore.

L'arresto di un truce assassino

NAPOLI, 1 pom.

Demmo notizia ieri l'altro della rissa svoltasi a Pozzuoli fra i contadini Gennaro e Procolo Trinconi da una parte e il contadino Antonio Liccardi dall'altra. Il Liccardi colpì di coltello il Procolo Trinconi e poi si diede alla fuga inseguito dal fratello Gennaro. Di questi non si ebbe più notizia da qualche giorno. Il Liccardi presentatosi poco dopo all'Ospedale dei Pellegrini per farsi medicare anche egli di alcune ferite disse che nella rissa aveva colpito ciecamente con un coltello anche il Gennaro Trinconi. In seguito a delle attive ricerche i carabinieri sono riusciti ieri a trovare il cadavere di costui orribilmente deformato in fondo ad un burrone dell'Agro di Pozzuoli. Messo alle strette il Liccardi ha confessato come, in una rissa a corpo a corpo, colpì violentemente di coltello all'addome il Gennaro Trinconi uccidendolo all'istante.

L'assassino dell'operaio Diana identificato nell'italiano Miarella

Il delitto ordinato da antifascisti

LUSSEMBURGO, 1

L'assassino dell'operaio Italiano Domenico Diana, il cui corpo crivellato di colpi di rivoltella fu trovato in un bosco presso Esch, è stato identificato nell'antifascista Giovanni Battista Miarella. Il Miarella ha commesso il delitto perchè designato fra i suoi compagni a far scomparire il Diana in quanto questi aveva indicato gli autori della aggressione nella quale era stato ferito il Balilla Vittorio Stoppele.

I funerali del giovane Diana ucciso dagli antifascisti nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 1

E' giunto ieri notte il comm. Parini direttore generale degli italiani all'estero per presenziare i funerali del giovane Domenico Diana ucciso venerdì scorso a tradimento da antifascisti in un bosco presso Esch sul Alzett.

Il comm. Parini si è recato in automobile nel pcm. di ieri all'Ospedale di Petange dove ha visitato il cav. Frescura ferito gravemente un mese e mezzo addietro da antifascisti. Indi si è recato all'Ospedale di Esch, dove ha visitato il balilla Vittorio Stoppelle ferito domenica 19 corrente nell'attentato antifascista contro la Musica del Popolavoro. Il comm. Parini ha consegnato le insegne di ferito fascista al balilla Stoppele ed al Segretario del Fascio Fratini.

Alle ore 16 hanno avuto luogo nel villaggio di Chiffange i solenni funerali di Domenico Diana con grande partecipazione della Colonia Italiana del Gran Ducato. Al cimitero, dopo la benedizione solenne fatta dal missionario italiano don Settin, il comm. Parini ha salutato con commosse parole la salma.

Il comm. Parini si è recato quindi a casa Diana per confortare la madre della vittima.

Idrovolante francese costretto ad ammarare nel Mediterraneo

CAGLIARI, 1

Un idrovolante da bombardamento dell'aviazione militare francese durante un volo da Biserta ad Ajaccio in seguito ad un guasto al motore è stato costretto ad ammarare a circa 8 miglia al largo dell'Isola di S. Pietro. I segnali di soccorso dell'idrovolante venivano raccolti e il comando del porto di Carloforte disponeva che il vapore «Capo Sandalo» si recasse in aiuto all'apparecchio. Al tempo stesso dall'aereoporto di Elman si levava un idrovolante italiano. Il vapore prendeva a rimorchio l'idrovolante francese contrassegnato con la sigla «4 B. 1 10» conducendolo al porto ove qualche ora dopo giungeva il cacciatorpediniere francese «Agile», partito da Biserta che recava un motore di ricambio.

Vittoria di Guerra nella riunione di Ancona

ANCONA, 1

Mercoledì allo stadio del Littorio con l'intervento del camp. d'Italia e del mondo Learco Guerra, di Alfredo Binda e di altri protagonisti del Giro d'Italia e di vari dilettanti regionali si è svolta una importante riunione ciclistica in pista. Assistevano varie migliaia di spettatori e tutte le autorità cittadine fra cui S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ed il segretario federale dott. Perotti.

Ecco i risultati della gara: *Eliminazione professionisti*: 1.o Battesini, 2.o Gaioni.

Corsa ad inseguimento Guerra-Binda (12 giri). Vince Guerra in 7 min. 58 secondi battendo Binda di 40 metri.

Corsa ad inseguimento a coppie dilettanti (10 giri): Squadra Ancona (Bidioli-Castelli) batte squadra Osimo (fratelli Zeppini) per 150 metri.

Giro d'Italia in pista (giri 64 km 26.240 traguardi ogni 8 giri): 1.o Guerra punti 27, 2.o Battesini p. 26, 3.o Gaioni punti 20, 4.o Scorticati punti 12, 5.o Binda punti 4, 6.o Zucchini punti 1. Seguono Fornari, Simoni, Cardinali.

Al comitato per i problemi del Pacifico

Una comunicazione di Mons. De Guébriant

PARIGI, 1

Si è riunito il comitato tedesco per lo studio dei problemi del Pacifico che ha accolto fra i suoi membri Mons. De Guebriant Superiore Generale delle Missioni estere che è di ritorno da un lungo viaggio nell'Estremo Oriente.

Un comitato ha udito una comunicazione della Scuola di lingue orientali sulla politica russa in Estremo Oriente. Al termine della quale l'oratore ha detto che le possibilità di un conflitto russo giapponese sembrano attualmente scartate. Tra l'altro Mons. De Guébriant ha detto che il Giappone va debitore in certo modo delle sue crescenti fortune negli ultimi anni all'ordine e al rispetto dei valori spirituali.

Concerto corale in Palazzo Vecchio pel monumento a Cadorna

FIRENZE, 1

Il giorno 10 luglio alle ore 18 nel salone dei 500 in Palazzo Vecchio sarà dato un grande concerto corale a parziale beneficio del Comitato per l'erezione del campanile in memoria del maresciallo d'Italia Luigi Cadorna. Il coro del R. Conservatorio musicale «Luigi Cherubini», diretto dal maestro Cremesini, eseguirà un variato programma di musica classica moderna e popolare.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 1 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non posso... venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate spedite per posta

Annunzi di indole commerciale Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» - Bologna. (962)

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FRASSIGNONI (PRACCHIA)

PENSIONE « LA FORESTA » altezza m. 700 s. m. (prov. di Pistoia) acqua buonissima, cucina ottima, prezzi modici.

MIRAMARE di RIMINI

ALBERGO ADRIATICO sul mare Prezzi modici - Forfaits convenienti Chiedere prospetti Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchieral. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagni Giardino Garage.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m. s/m

ALBERGO PARADISO a 6 Km. dalla Stazione ferroviaria di Pracchia a 17 da Pistoia — Soggiorno preferito — Posizione meravigliosa — Grandioso Bosco adiacente — Tennis — Orchestra — Medico — Prezzi modici.

RICCIONE

GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine Distintamente famigliare - Giardino Tennis - Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 - Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE

GRAND HOTEL LIDO Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE

HOTEL PENSIONE ROMA - Ambiente distinto - Ritrovo famigliare - Cucina accuratissima - Prezzi ridotti e forfait per famiglia Chiedere prospetti e condizioni. La Direzione.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno Garage - Tennis Facilitazioni sino al 10 luglio.

VIDICIATICO

STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo Giovanelli il preferito per l'ottimo trattamento e prezzi modicissimi. Luglio-Agosto pensione completa Lire Diciotto.

SENIGALLIA

Colonia marina per sacerdoti, seminaristi, religiosi, giovanetti

La Colonia Marina del Collegio PIO IX di Senigallia, diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia, anche quest'anno offre ospitalità a sacerdoti, seminaristi, religiosi, giovanetti. Le famiglie possono stare tranquille per la vigilanza e l'assistenza morale dei loro figli. Trattamento signorile - Stabilimento balneare proprio con tutti gli sport del mare. 400 lire mensili anticipate. Riduzioni per orfani di guerra.

Colazione: caffè e latte o cacao.

Pranzo: minestra in brodo, o risotto o pasta asciutta a volontà; piatto di carne con contorno, pietanza, formaggio o frutta.

Merenda: pane e companatico.

Cena: minestra o pietanza a volontà, carne o uova o pesce con contorno, frutta.

Per informazioni, prenotazioni, rivolgersi alla Direzione del Collegio PIO IX - Senigallia.

RADERVI SENZA RASOI

potrete tutti in soi due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando: irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua e praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4 Cercansi ovunque BATTITORI, RIVENDITORI.

TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

Dott. CARLO ANTUZZI

Specialista per Malattie degli Occhi

VICENZA

AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel 3-70 Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi). CASA DI CURA: Villa Barica Telef. 5-32

ORECCHIO NASO GOLA

Prof. A. CANÈPELE

della R. Università di Bologna

Consultazioni ore 10-12, 15-17 Viale XII Giugno, 12 - Telefono 29-010

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. FINI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI

Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)

Riceve giorni feriale (escluso lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Fuori orario per appuntamenti.

MALATTIE delle VIE URINARIE

ENDOSCOPIA e CHIRURGIA

Dott. PANTOLI

Casa di Cura Negrisoli, Via Malgrado 11 dalle 14 alle 15.30

Milioni Perduti

Fate verificare PRESTITI A PREMI:

La Masa San Marino Dante Croce Rossa

BUONI TESORO 5 % VENEZIE 3,50 %

Abbonamento al Giornale «L'UTILE», Rivista delle Estrazioni, L. 10,— sino al 30 Giugno 1933.

Vaglia UTILE, Felice Casati 14, Milano

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI)

Novità! Attualità!

D. Alfonso Salvini O. S. B.

SANTUARI MARIANI D'ITALIA

Pagine 500 Lire OTT...

SAN PAOLO APOSTOLO

Grande formato - Illustrazi...

Pagine 300 Lire CINQU...

S. ANTONIO DI PADOVA

Illustrato

Pagine 300 Lire QUATT...

Per ordinazioni:

D. ALFONSO SALVINI

Via Santa Prassede 9-A - RO...

LUIGI STUFLESSE...

SCULTORE

produttore d'oggetti d'arte sacra in le...

229, ORTISEI (Bolzano) - It...

Istituto Italiano di Credito Marittimo

BANCHE AFFILIATE:

Banco di Santo Spirito

(Regionale del Lazio)

Credimare S. A. - Zurig...

Capitali e riserve L. 196.200...

Depositi e conti correnti o...

Lire un miliardo

Rappresentati da:

235 FILIALI in ITAL...

1 FILIALE a ZURIGO

Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Ba...

R. P. DIDON

dell'Ordine dei Predicato...

Vita di Gesù Crist...

Volume in 8 a 2 colo... ne di pagine 300 il... strato dai capolavori d... sommi artisti dell'a... Italiana.

Prezzo L. 10

Porto franco

LIBRERIA "SACRO CUOR...

(Udine) - SEDEGLIA...

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALIT...

G. STOCCHIERO

IL MAGGIO DIVINO

VANGELO DELL'INFAN...

Mese di Maggio con Ese...

Elegante edizione in 16. oblun... stampa con contorno rosso ogni pagine . . . . . L. ...

Legato artisticamente in tela ...ta . . . . L. ...

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vic...

L'AGENZIA VIAGGI SALVAD...

BOLOGNA - Via D'Azeglio ...

Telefono 23618

rappresentante

Agenzia CHIARI SOMMARIVA M...

rilascia qualunque

BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO

e riceve

PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO

da pubblicarsi su

«L' AVVENIRE D' ITALI...

e abbonamenti alle tariffe orig... senza alcun supplemento di ...

ORARIO: feriale dalle ore ...

Tradizioni, simboli e folle

I "misteri gaudiosi,, al Monte di Oropa

OROPA, luglio

Una buona realizzazione artistica fra il ditirambico incrociarsi d'innumerevoli disertazioni professorali. Finalmente!

Quando il collega Luzzi chiosando, or non è molto, un articolo di G. M. Bertini proclamava la necessità di sbaragliare le verbose inconcludenze, costringendo i torneanti spesso.... donchisciotteschi

l assumere posizioni di lavoro prese ed impegnative, poneva — come si suol dire — il dito sulla piaga.

L'abbondanza dei dibattiti accademici sembrava dovesse celare l'aridità dell'ispirazione creatrice. Uscire dal chiuso delle formule e dal labirinto delle troppe definizioni s'imponeva come un rigoroso dovere. In altri termini: occorreva accompagnare alla ridda delle parole qualche fatto probatorio.

Gli amici che han dato vita alla plastica raffigurazione dei misteri gaudiosi — opera che i lettori dell'Avvenire conoscono per averne letto varie relazioni — attestano con un esempio significativo codesta volontà costruttrice. In tale senso l'iniziativa sembra assumere un valore che trascende i limiti stessi dell'immediata risonanza, per costituire il preludio di un'azione capace d'impensati sviluppi. Vi si scorgono in germe i richiami ad una tradizione d'arte che al Cristianesimo deve i suoi trionfi.

Le circonlocuzioni dei critici e le pretese cerebralità dei glossatori non hanno potuto appannare una verità insofisticabile, vale a dire: che il giorno in cui fra l'arte e la fede s'è interposto il diaframma dell'orgoglio e dell'errore, sono stati visibili i segni della decadenza.

L'affermazione non sembri troppo generica e sbrigativa. Basta un richiamo a ciò che poterono operare gli artisti cristiani dal IX al XVIII secolo per comprendere quale lievito di vita trasfuse la Fede religiosa alle opere del genio umano.

Sovrapposizioni e sbandamenti neggianti il paganesimo verranno a turbare nel '500 la feconda armonia spirituale, ma fino a che gli ultimi vincoli di sudditanza all'ultraterreno non saranno stroncati dalla bufera rivoluzionaria, l'arte continuerà ad esercitare le sue magiche suggestioni.

I sommarii rilievi — sia pure limitati ad un tempo meno lungo — possono a maggiore ragione valere per il teatro. Il Cristianesimo — è risaputo — ha rigenerato, nel medioevo, questa forma d'arte sì profondamente comunicativa, imprimendole il senso dell'universale ed il ritmo dell'epopea.

Non più le frammentarie visioni del teatro classico, greco-romano, ma tutta la vita dell'uomo al cospetto dell'infinito. Dagli assiti del palcoscenico, come dalle selve dei profeti, il brivido dell'eternità perpoteva l'animo umano: innalzandolo e purificandolo. Senza il segreto di codesta fusione spirituale sarebbe incomprensibile il trionfo dell'arte cristiana ed il fiorire per il mondo del teatro sacro.

Era necessaria questa breve introduzione per precisare i caratteri dell'iniziativa oropea e distinguerla nettamente dalle raffazzonature del genere. Dirà l'esperienza se i promotori siano riusciti nell'intento nobilmente perseguito. Per noi basta accennare — non per vana smania reclamistica o adulatrice, ma per debito di verità — il mistico incantesimo creato, nel folto di una pineta, da un gruppo di artisti piemontesi. Le venticinque statue che formano i cinque gruppi dei misteri gaudiosi, ci erano già apparse, nei cantieri torinesi, improntate a sobria spontaneità di atteggiamenti e come trasfigurate dalla tersa e fresca ispirazione degli artisti. Inutile aggiungere che l'euritmico quadro dell'architettura hanno di molto accresciuto il loro risalto.

I policromi colori onde le figure sono rivestite, appaiono ammorbiditi e fusi dall'aurulenta lux, che filtra nella pineta: fantasioso palcoscenico che ha per scenario le verre morbide di verde e cupe d'acqua, mentre in alto, sulle balze dirupate, il groviglio delle nubi tesse i suoi effimeri giochi, sfilacciandosi e ricomponendosi nello sfondo azzurro.

Dal digradare delle fertili valle, la verde conca di Nostra Signora d'Oropa è sbocciata quassù ed ha schiuso ai pii pellegrini un angolo di quiete rasserenante.

Al termine dell'erta, che conduce alla pineta, due angioli sembrano esortarci a lasciare sulla soglia le frivolità ed i torbidi del mondo. Come non accogliere codesta preparazione spirituale al mistico evento? A destra s'apre uno spiazzo e quasi a ridosso del monte, la prima mole del costruendo tempio delinea la facciata maestosa, dalle simmetriche colonne.

C'inoltriamo nella boscaglia e subito scorgiamo dipartirsi, quasi a guisa di raggiera, del tema centrale della Natività, i motivi dei misteri gaudiosi. Il pittore Deabate, cui toccò il compito di dirigere l'ardua realizzazione artistica — dopo aver efficacemente mantenuto sulla stessa linea di semplicità giottesca, l'ininterrotta fatica degli scultori Pavesi, Terracini, Zucconi, dell'architetto Mosso, e del pittore Quaglino, ha saputo, in collaborazione all'ideatore Caselli, integrare i singoli gruppi statuari con gli elementi architettonici e naturali dell'ambiente. Nessuna sproporzione o sovrapposizione stona o sminuisce gli atteggiamenti delle figure.

L'*Annunciazione* trova un possente vigore interpretativo. Il volto celestiale dell'alato messaggero è trasfigurato dal mistero che incombe. La Madonna, in atteggiamento pensoso e raccolto, sembra idealmente seguire, in dedizione di pensiero, le tracce luminose del disegno divino. Dal cortile del modesto abituro ove si svolge il preludio dell'epopea, la plastica rappresentazione ci reca dinanzi alla rustica casa di una discendente di Aronne. L'incontro fra la madre virtuosa e la Madre divina avviene in un'effusione di tenera affettuosità: sulle labbra di S. Elisabetta par quasi di sorprendere la profetica espressione in cui eruppe il suo gioioso stupore: «s'adempiranno le cose dette a te dal Signore ».

L'inquadratura architettonica raggiunge i limiti della perfezione. La casa — come quella di S. Elisabetta — è davvero incastonata tra le roccie e le figure si stagliano nette. In lontananza la sterminata visione della pianura. Ancora pochi passi ed un idilliaco svariare di toni vi accoglie festoso. Tutta l'anima è nelle pupille. Il mistero della Natività intona i suoi cantici. Contro un masso gigantesco la capanna sorge come sospesa in un nimbo di fuoco. La festosità della Buona Novella traluce da tutti gli occhi, si effonde da tutti i cuori, traspare da tutti i volti. Attorno al Divino Infante, alla Sposa verginale ed a S. Giuseppe, il convergere degli uomini e degli armenti si fa intensamente vivace. Riconosciamo, non senza un fremito di commozione, i personaggi evocati dalla tradizione francescana. A tratti il quadro estatico e pastorale sembra animarsi, tant'è il movimento impresso dagli scultori alle caratteristiche figure.

Nel silenzio della pineta immaginate d'un tratto l'ondeggiare delle armonie liturgiche — che l'apprezzato musicista don Magri non mancherà di trarre dai cori numerosi — e potrete intendere la mistica suggestione del visitatore.

Più austero e stilizzato il gruppo di Simeone. La biblica figura dal viso patriarcale, proteso in alto, come per scrutare l'Invisibile, reca tra le braccia il fardello divino. Dinanzi a Lui stanno la Madonna, in tenera trepidazione, e San Giuseppe, nell'atto dell'affettuoso rincuoramento.

La rivelatrice voce dello Spirito Santo che già aveva sospinto Simeone sulla soglia del tempio, parla ancora una volta il linguaggio della certezza, e placa, con le inquietudini del vegliardo, l'attesa dell'umanità.

Siamo all'ultimo quadro: Gesù nella disputa con i dottori. Le linee architettoniche del tempio sono appena accennate, ma conferiscono alle statue, un'evidenza marcatissima. Il bambino eterno prevale nettamente su tutte le altre figure. Irraggia dai suoi occhi una luce celestiale e reca sul suo volto l'inconfondibile segno della divinità. Volgendosi alla Madonna ed a S. Giuseppe, esagitati dalle lunghe affannose ricerche, trasfonde nel loro animo la pace del suo spirito, la dolcezza della sua voce.

La visione è finita, ma i sentimenti, ch'essa ha destato permangono e fasciano l'anima di dolcezza. Per tradurli in parole occorrerebbe la fantasia di un poeta non il lessico di un cronista.

Lasciamo il Santuario: alle nostre spalle, la scalea imponente, il dorico colonnato e la simmetrica teoria delle costruzioni, dinanzi lo sprofondamento brusco e repentino del... pingue suol dell'eridania valle ».

Laggiù nell'industre centro la civiltà moderna, densa di traffici e rumorosa di macchine, palesa l'apparato gigantesco delle sue armature. Udrà essa, fra tanto clamore, l'invito di Oropa? Osiamo sperarlo, ricordando che in una remota età, dominata dal ferro, una monaca sassone seppe trascinare a mistica esultanza con sacri poemi.

Rodolfo Arata

Nel centenario de "Le mie prigioni,, Un articolo de "La Civiltà Cattolica,,

CITTA' DEL VATICANO, 1.

Il prossimo numero della *Civiltà Cattolica* conterrà un articolo editoriale sul centenario de « Le Mie prigioni » di Silvio Pellico.

« Se la ricchezza bibliografica di un libro o di un autore — si legge nella introduzione della trattazione — fosse sempre in proporzione della sua celebrità, a « Le mie prigioni » di Silvio Pellico dovrebbe certamente spettare uno dei primi posti nella storia della critica letteraria. Ma non è così. La bibliografia intorno al Pellico non è nè ricca, nè molto pregevole, e sembra che neppure il primo centenario del celebre libretto stia per suscitare un grande fervore di studi e pubblicazioni commemorative. Per la volubilità dei tempi e delle vicende politiche l'auge non gli è stato sempre costante. « Le mie prigioni » apparvero alla luce 100 anni fa nella prima metà del novembre 1832. Nel primo periodo di libertà, dopo l'uscita dallo Spielberg, fu per il Pellico di intensa attività letteraria. Quasi sentisse rifluire in sè una nuova corrente di vita e di energia nell'incanto che offrivano al suo spirito il sorriso della natura e dell'arte, nella tolta pace domestica, egli si sforzava di dimenticare i segni incancellabili di 10 anni di stenti e di privazioni crudeli. « Se non temessi affanno di petto, perciò mi astenessi dallo scrivere — diceva in una lettera dell'11 luglio 1831 al Boglino — parmi che avrei gusto di comporre ». E nonostante gli acciacchi non seppe resistere alla voluttà di rimettersi al lavoro con foga giovanile.

La sorella Giuseppina Pellico, nella nota autobiografia pubblicata dal Padre Rinieri, riferisce con una gustosa semplicità che «tosto che fu a casa, dopo la consolazione di essere con gli amati parenti, il suo grande piacere era di mettere in carta i suoi componimenti. Si credeva al mattino che riposasse ed egli invece si sbrigava a scrivere. Allo Spielberg egli aveva imparato a vedervi senza lume e perciò non ci avvedevamo in casa che egli scrivesse, mentre lo credevamo a letto altrimenti mamma avrebbe avuto la crudeltà — così si esprime — di non lasciargli carta in camera. « Così nacquero « Le mie prigioni».

« E' noto ciò che dice intorno alla origine di questo libro il Pellico nel sesto dei capitoli aggiunti a «Le mie prigioni ». Quel santo vecchio — il Padre Giordano suo confessore — avendomi udito a mano a mano raccontare al minuto tutto quello che io aveva sofferto nelle prigioni di Milano, di Venezia e dello Spielberg mi consigliò a scriverne la narrazione e a pubblicarla ».

Nell'articolo rievocativo e critico dell'aureo volume del Pellico la *Civiltà Cattolica* fa seguire la pubblicazione da due poemetti inediti del grande patriotta: uno scritto «In morte di Antonio Oromboni », l'altro dal titolo « Pace nella sventura ».

SIENA E LA FANTASMAGORIA DELLE "CONTRADE,,

Ma che cos'è questo Palio?

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

SIENA, luglio

Sono sceso dal treno con tutti i rubinetti dell'immaginazione ben chiusi. Anzi per non confondermi in previsioni, ho pensato solo alla Siena di tutti i giorni, alla Siena normale, alla Siena pensosa nelle sue linee architettoniche senza eguali, ai suoi palazzi agili nella loro severità, al suo Duomo rebrato e trinato, a Fontebranda, a S. Domenico, a S. Francesco, ai colli, alle strade, al campo assolato dai risuoni notturni sonori e lunghi come rintocchi di campane.

Non posso pentirmi della chiusura dei rubinetti della fantasticheria

Siena apre il cuore prima delle porte...

perchè se avessi, putacaso, pensato ad una Siena rigurgitante di vita medioevale — valletti, alabardieri, soldati, cavalieri e cavalli bardati — ne avrei riportata una delusione tale da mettere il broncio. Questo può — invece — non accadere a chi giunge a Siena il due luglio od il sedici agosto: i giorni in cui le contrade corrono il Palio e tutta la città rivive gli splendori medioevali.

Febbre

Il Palio è una corsa fantasmagorica fatta di colori, di vita, di luce, di febbre.

Proprio di febbre, perchè — i senesi non me ne vogliano se dico così — il Palio è una malattia: una gran bella malattia di tutta una città, di tutto un popolo, una malattia che per cinque giorni si manifesta con alcune linee di febbre, febbre che in alcuni momenti sale fino al delirio: il delirio è durante le corse di prova, è durante la corsa finale, la corsa del Palio.

Ed è malattia, è febbre attaccaticcia che prende tutti gli spettatori. Nemmeno i compassati inglesi od i severi tedeschi ne rimangono immuni.

Pochi istanti dura il delirio, la passione che stringe, che strozza la gola.

Non occorre esser contradaiolo per esser presi dalla febbre, dal delirio: è la folla, immensa, stivata nella piazza del campo che ti trasmette la febbre, il delirio per cui tu stesso gridi, urli e non sai perchè e non sai per chi.

E' il Palio.

La corsa non dura tre minuti: è un attimo eppur sembra una eternità.

Mi son trovato in mezzo alla folla contradaiola durante le prove: una folla comune a tutte le folle asserragliate nelle piazze dei giuochi di tutte le città; una folla allegra, ridanciana, spensierata. Nè la spensieratezza nè l'allegria se ne vanno quando i carabinieri sfollano la pista.

Ma quando dal palazzo del Comune vengon fuori i dieci cavalli un gran silenzio incombe sui mille e mille spettatori rotto solo dallo stridio di una miriade di rondini che piroettano, alte, giostrando attorno la torre del Mangia.

Il silenzio perdura solenne. Nove cavalli entrano in un determinato spazio delimitato da due canapi. Subito vi entra in volata il decimo cavallo, rullano i tamburi, i canapi son gettati a terra ed il delirio si manifesta nella sua massima violenza.

Le prove

La folla non plaude, non fischia: urla spasmodicamente con un urlio tremendo convulso: nessuno può parlare: le gole asserragliate come da un crampo non emettono che stridii lunghi, vivi, laceranti.

I cavalieri senza sella e senza speroni aizzano i loro cavalli con le mani — il nerbo è usato solo il giorno della corsa — con le gambe, con la voce girando per tre volte nella pista vigilandosi l'un l'altro.

Alla fine del terzo giro di pista rulla il tamburo, scoppia un mortaretto: cessa il delirio della folla che esplode in applausi od in fischi.

E' il Palio: è la febbre, il delirio del Palio.

La quiete e la calma tornano subito nella piazza del campo: la folla si è disseminata nelle varie contrade attorniando i cavalli ed i fantini.

Queste son le prove, dopo le quali la febbre delirante, l'ossessione scompaiono. Ma la malattia, la bella malattia del Palio rimane: rimane l'orgasmo, rimane l'uggiolina addosso, quell'uggiolina che è data dal timore di perdere e dalla speranza di vincere.

Bisogna scendere nelle contrade per comprendere la bellezza e la grandiosità di questa passione di questa «uggiolina» paliesca. Bisogna scendere in mezzo al popolo per comprendere e capire lo spirito che ammalia e che dà la febbre il delirio a giovani e vecchi, a ricchi e poveri.

Nelle contrade

Qui i bimbi quando non sanno ancora chiamar babbo e mamma conoscono già la storia del Palio, distinguon già, dai colori delle vesti, per qual contrada corra un fantino: non è esagerazione nè stranezza: il sangue del popolo senese è permeato da questa grande, incomparabile passione: il Palio.

Quale contrada riporterà la vittoria?

Nessuno può prevedere, perchè ogni previsione è sempre assurda e la vittoria rimane una incognita. Da questo fatto forse dipende la profonda passione del Palio.

Neppure è possibile sapere se la contrada sarà del « Terriere di Città » dalla balzana col leone rampante in scudo rosso o del terriere che ha per insegna, in campo rosso, San Martino a cavallo mentre divide la propria veste per farne elemosina ad un povero nudo, o la vittoria sarà di una contrada del terriere di Camollia dal bianco scudo con l'arme del popolo e del Comune senese?

Solo stasera potremo vedere, solo stasera potremo sapere...

Ma il Palio non è soltanto febbre, delirio, passione di un popolo: fu, è e vuol essere atto di omaggio, di venerazione, di ringraziamento, di affetto di tutto un popolo verso Colei che di Siena è Patrona celeste, verso Colei che mai respinse i voti e le invocazioni formulate quando sulla città incombevano i pericoli delle armi o delle pestilenze: anche oggi, come nel 1656 — il primo anno in cui la corsa fu fatta in onore della Vergine — anche oggi sul Palio — il drappellone che vien dato in premio alla Contrada vincitrice — è dipinta l'immagine della Madonna di Provenzano per la corsa odierna.

Altro elemento dimostrativo della spiritualità animatrice della corsa è il Palio del sedici agosto che porta dipinta l'immagine di S. Maria Assunta alla quale il Palio stesso è dedicato.

Nè la dedica del Palio alla Vergine è sola manifestazione folcloristica o rievocazione storica: il popolo che partecipa alle cerimonie religiose precedenti la sfilata del corteo nei costumi medioevali e la corsa al Palio, vive veramente la devozione che esterna verso la Vergine Avvocata dei senesi: Siena non può smentire questa devozione che ha, con l'andar dei secoli, permeati gli animi ed i cuori dei suoi cittadini. Per intendere questo, per capire anche questo aspetto della vita senese bisogna scender giù per le contrade nelle quali l'animo del popolo si mostra in tutta la sua pienezza, in tutta la sua franca manifestazione.

Le contrade in lizza

Quest'anno le dieci contrade prescelte dalla sorte sono: Chiocciola, Onda, Selva Civetta, Torre, Montone, Drago, Giraffa, Istrice e Oca.

Le contrade che corrono

Di queste il sorteggio sembra aver favorito nella bontà e qualità dei cavalli la Civetta, la Torre, il Drago, la Giraffa, l'Oca e la Chiocciola; ma non è detto che il vincitore non possa uscire dalle altre meno fortunate.

A titolo di curiosità diremo che la Chiocciola ha vinto il Palio quaranta volte; l'Onda trentadue; la Selva ventitrè; la Civetta venticinque; la Torre trentanove; il Montone trentasette; il Drago ventidue; la Giraffa ventuno; l'Istrice trentadue e l'Oca cinquantadue.

Ancora una volta nel Campo che vide tutte le gioie e le tristezze della Città della Vergine, scenderanno i dieci cavalli rappresentanti la passione di altrettante contrade; ancora una volta nel Campo si affolleranno senesi e stranieri per rivivere in una visione di sogno tempi lontani ma sempre vivi ma sempre grandiosi, per godersi una fantasmagorica rappresentazione di luce, di vita e di colori.

Mentre vi telefono sulla città incombe una maliosa tranquilla serenità resa più solenne dal rado canto di alcuni contradaioli.

Il giorno che sta per sorgere non solo vedrà ancora in lizza tra loro dieci contrade, per vincere il Palio che iersera fu portato con una grande manifestazione nella chiesa di S. M. in Provenzano, ma anche la spiritualità religiosa del popolo che ebbe a maestri San Bernardino e Santa Caterina.

REMO PERONDI

Le torri che vegliano a Siena....

Le uova, nuovo mezzo per estinguere gli incendi

(*Nostra corrispondenza particolare*)

NEW YORK, 1 pom.

(*SIC*) - Il signor M. R. Patterson, commerciante di uova all'ingrosso, ha scoperto un nuovo mezzo per estinguere gli incendi. Giorni or sono mentre trasportava a bordo di un autocarro un carico di uova, il veicolo improvvisamente si incendiava. Non avendo niente di meglio a portata di mano il Patterson rovesciva sul motore incendiato una valanga di uova, che istantaneamente soffocavano le fiamme che minacciavano di comunicarsi a tutto l'autocarro.

Chi avrebbe mai immaginato che le uova possedessero anche la proprietà di una sostanza ignivora?

Una riforma che... s'impone

L'abbigliamento maschile moderno razionale e senza bottoni

(*Nostro servizio particolare*)

STOCCOLMA, 1 pom.

Un sarto svedese si è fatto promotore di un movimento per la riforma dell'abbigliamento maschile, proponendo che esso si uniformi ai principii del modernismo attualmente in gran voga specialmente nell'architettura e nelle arti decorative; cioè l'abbigliamento maschile moderno, secondo questo sarto svedese che risponde al nome di Oscar Lidwall, dovrebbe avere una sagoma il più possibilmente rettilinea ed essere profondamente modificato e semplificato eliminando tutti quei dettagli che non rispondono affatto ad una utilità pratica e oggigiorno neppure ad esigenze decorative perchè completamente trapassate.

Attualmente le nuove idee in fatto di architettura e di decorazione, che comportano la massima semplicità, sono molto in voga e generalmente assai ammirate ed apprezzate. Il signor Lidwall propone di abolire completamente dagli abiti maschili tutti i bottoni, asole, cugni, pieghe, risvolti, perchè è tutta roba del tutto inutile.

Particolarmente riprovevoli sono secondo il Lidwall, i risvolti in fondo ai pantaloni, i quali non solo sono inutili ed antiestetici, ma sono anche antigienici. Gli abiti maschili dovrebbero essere semplici e completamente lisci, come le facciate delle nuove case in stile moderno, nelle quali non sono permessi nè balconi nè altri accessori sporgenti di fantasia. A simiglianza di questo, negli abiti maschili si dovrebbero abolire i risvolti del petto, il taschino sul petto a sinistra, i risvolti delle tasche laterali nelle giacche, i bottoni e le asole in fondo alle maniche. Inoltre dovrebbero essere abolite per l'abbigliamento maschile tutte le stoffe a disegni fantasia, a scacchi, a quadri.

La piaga dello spopolamento

La popolazione americana decresce?

(*Nostro servizio particolare*)

CHICAGO, 1 pom.

Il prossimo censimento della popolazione degli Stati Uniti, che avrà luogo come di regola a dieci anni di distanza dall'ultimo, e cioè nel 1940, dato che l'ultimo venne eseguito nel 1930, dimostrerà per la prima volta la esistenza di una netta diminuzione nella popolazione americana. Questa è l'opinione del prof. P. K. Whelpton, il quale ha compiuto un accurato studio analitico dei risultati dell'ultimo censimento per conto della Fondazione Scripps per le ricerche e lo studio dei problemi demografici.

Il prof. Whelpton ha dichiarato che le cifre definitive dell'ultimo censimento americano permettono già di poter prevedere un imminente regresso demografico negli Stati Uniti, che risulterà effettivo alla fine del decennio che intercorre tra l'ultimo e il prossimo censimento. Due sono i fattori principali ricavati dai dati dell'ultimo censimento che permettono di prevedere il regresso demografico, e cioè la notevole diminuzione nella popolazione infantile al di sotto dei 5 anni, ed il considerevole aumento del rapporto fra la popolazione complessiva ed i gruppi più anziani.

Nuova grandiosa stazione "radio,, progettata dai cinesi a Shanghai

(*Nostro servizio particolare*)

SHANGHAI, 1 pom.

(*SIC*) - La Cina vuole rapidamente mettersi al pari delle altre Nazioni più progredite nel campo delle comunicazioni radio, e così è stata decisa recentemente la costruzione di una nuova grandiosa stazione trasmittente, destinata ad essere la più potente stazione del genere in tutto l'Estremo Oriente, nessuna esclusa. La nuova stazione cinese ultrapotente sorgerà precisamente nelle vicinanze di Shanghai.

La nuova stazione radio di Shanghai avrà una potenza di 60.000 watts, superando così di gran lunga la stazione finora considerata la più potente in tutto l'Estremo Oriente, quella di Manila, nelle Isole Filippine, la quale ha una potenza di soli 10.000 watts.

Con questa nuova stazione sarà possibile intercettare tutti i programmi radiofonici trasmessi da ogni parte del mondo e ritrasmetterli quindi per la gioia dei radioamatori locali, specialmente cinesi. Ma questa stazione non si accontenterà naturalmente di trasmettere soltanto i programmi delle stazioni radio americane ed europee, ma trasmetterà anche dei programmi propri con artisti locali appositamente reclutati tra i migliori che l'Oriente può offrire.

La costruzione e gli impianti di questa nuova stazione costeranno circa un milione di dollari cinesi d'argento; i lavori verranno iniziati tra breve per cui si spera che essa sia pronta a funzionare tra qualche mese.

I suoi programmi saranno facilmente ricevibili dagli amatori di tutto l'Estremo Oriente.

L'aritmetica è un opinione

Un dollaro che costa 10 milioni di dollari

(*Nostro servizio particolare*)

WASHINGTON, 1 pom.

L'officina delle monete e delle carte-valori del Governo americano ha stampato in questi giorni un biglietto da un dollaro che è costato allo Stato la bellezza di dieci milioni di dollari. Si tratta di una riproduzione fedelissima del nuovo tipo di biglietto da un dollaro in circolazione, ma di proporzioni maggiori; questo biglietto misura infatti metri 3,65 per metri 1,67, ed è destinato all'esposizione che avrà luogo in occasione della prossima Fiera Mondiale di Chicago, l'anno prossimo.

Questo eccezionale biglietto da un dollaro è stato fabbricato colla polpa di carta ricavata dalla macerazione di tanti vecchi biglietti di diverso taglio tolti dalla circolazione, rappresentanti un valore complessivo di dieci milioni di dollari.

DOPO LA MOSTRA DI ROMA

Giardini e fiori decoro d'Italia

ROMA, giugno

Fra le tante manifestazioni volute per farci ritornare alla terra, si riconnesse la mostra del giardino italiano tenutasi a Firenze l'anno scorso, quella di floricoltura di S. Remo di pochi mesi fa, e ad altre locali; era giusto ne seguisse una a Roma che raccogliesse fondendole in un'unica rassegna e quella del giardinaggio e quella di floricoltura.

Infatti ai Parioli in una luce ed in un profumo di primavera romana, quasi per ingentilire il rombare dei mille motori che strepitano, si è unita alla mostra della meccanica agraria quella del giardinaggio.

Vi hanno partecipato Città, Enti, privati in gran numero; si può dire da ogni parte della penisola; infatti da Napoli hanno mandato oasi di palme le più varie e da Torino un vero angolo del Valentino. In piccole aiuole vi sono state raccolte collezioni di rose sarmentose ed a cespuglio. Presenti le Pernettiane le ibride di Thè, nelle varietà che rispondono alle esigenze della moda, cioè a bocciolo molto lungo ed appuntito, a gambo rigido ed eretto, in colori resistenti al sole, ed anche bicolori.

Nella serra notammo raccolte collezioni rarissime di «Cactee» — le piante novecentiste — di palme e di antirofani, di rose recise, di anturie, di azzalee, di orchidee, di piante ornamentali da fogliame ecc..

In tutte si nota l'alto grado di perfezione che stanno raggiungendo i nostri floricoltori, specialmente rispondendo alle esigenze della moda oltremodo mutevole anche nei fiori.

I vari giardini che erano nel centro della mostra, hanno dimostrato a importanza che deve avere nella opinione di tutti i visitatori, il giardinaggio.

Ha scritto giustamente E. Giovanetti:

« Nel novecento il giardinaggio non è più un'arte di lusso, ed appartiene invece all'intelligente saper vivere. Per avere un giardino non occorre più una villa, oggi anche la casa di città si imbeve di verde e di fiori. Il giardino permea finanche il palazzone di affitto, e l'architettura razionale tende ormai ad assicurare ad ogni inquilino in ogni piano, la terrazza coltivabile. Nasce col nostro secolo la casa — giardino, in cui le architetture vegetali compenetrano, quelle arditissime dell'acciaio, del vetro, del cemento armato ».

Sorvoliamo quindi tutta la storia del giardinaggio anche se gloria prettamente italiana e seguiamo adunque l'indirizzo che oggi mette a base dell'architettura anche le piante vive ed i fiori vivi.

La floricoltura intesa in senso di coltivazione di piante e fiori ornamentali ha un'importanza notevole in agronomia ed interessa numerose classi sociali.

Gli artisti, per cui la pianta è un elemento ornamentale che influisce sulla educazione estetica, vale a dire civiltà di tutti i popoli.

Gli scienziati, per cui la floricoltura ha le sue basi, negli Istituti di biologia vegetale e di sperimentazione agraria, da cui sorgono le varietà desiderate e le regole per adattarle all'ambiente.

Gli economisti per cui la produzione in Italia supera i 300 milioni di lire annue ed interessa oltre 3500 ettari di superficie (nel 1929) per la sola floricoltura industriale. Escluso quindi il giardinaggio la cui estensione è oltremodo difficile da calcolare.

I produttori, per cui le coltivazioni ornamentali rappresentano in media un capitale fondiario che si aggira sulle 150.000 lire per ettaro, con un beneficio di L. 40.000 circa per ettaro e con una fruttuosità dei diversi capitali del 7,6 per cento.

I lavoratori, per cui la floricoltura assorbe circa quindici persone per ettaro, risolvendo in parte il grave inconveniente della disocupazione che si presenterebbe in certe zone in cui si hanno grandi agglomerati di persone e difficoltà di spostamenti.

L'Italia per condizioni naturali e per tradizioni dovrebbe essere all'avanguardia in fatto di giardinaggio e di floricoltura, è invece molto da osservare all'estero. In Inghilterra vi è una vera passione per i fiori, in tutti gli strati sociali domina il desiderio quasi il bisogno di piante ornamentali. La Francia che ha tolto a noi in un passato recente il primato nel giardinaggio, continua ora a mantenerlo in Europa anche in floricoltura. In questa Nazione all'interesse dei singoli per i fiori corrisponde un intervento dello Stato, ed il sorgere di associazioni e di vere scuole di giardinaggio.

Il Belgio, che è il paese dei fiori, l'Olanda, il Lussemburgo, la Germania si sono specializzate in certe colture floreali con risultati magnifici. In tutti i paesi d'Europa e in molti d'America si ha in grande onore ed incremento continuo l'arte di coltivare i fiori.

Non si può dire che questo maggior bisogno sentito all'estero, di avere fiori e di circondarsi di essi, dipenda dalla deficenza dei fiori nei paesaggi naturali di queste Nazioni; perchè se ciò è vero per gli Stati nordici non può attribuirsi a quelli che sono in condizioni molto analoghe alle nostre. E' proprio un bisogno dello spirito di questi popoli, frutto di educazione infusa in loro in mille maniere, che li fà desiderare le piante ornamentali.

Ma in Italia vi sono anche altre ragioni specialmente economiche, che ci impongono di tenere in giusta considerazione la floricoltura ed io aggiungo l'erboricoltura. Prima perchè noi acquistiamo ancora molto, troppo all'estero: secondo perchè la nostra esportazione potrebbe di gran lunga aumentare.

Dalla Mostra del giardinaggio di Roma si possono però trarre buoni auspici, non solo per il vero progresso tecnico, ma anche e sopratutto per la evidente forte attrezzatura commerciale di propaganda e di divulgazione.

R. RINALDI CERONI

L'Ungheria sarà presente alla IV Fiera del Levante

BARI, 1 matt.

Il ministero del commercio di Budapest comunica che l'Ungheria sarà presente alla terza manifestazione fieristica in forma ufficiale. L'organizzazione è stata demandata ad un esperto del Regio delegato del ministero stesso. Verrà inoltre organizzata una mostra di lavori manuali e di prodotti dell'industria domestica esclusivamente ungherese. Sul tipo di quella che con tanto successo venne tenuta ultimamente alla fiera di Milano.

Raccapricciante sciagura a un passaggio a livello

Auto sfasciata da un diretto

Tre morti e un ferito grave

TREVISO, 1

Pochi minuti prima delle ore 10 dell'altra sera, una automobile veniva investita dal diretto partito poco prima in ritardo dalla nostra stazione, e diretto ad Udine. Tre morti e un ferito grave: questo il bilancio del tragico investimento.

Il fatto è avvenuto al passaggio a livello che da S. Artemio conduce all'Ospedale Psichiatrico, e cioè a pochi chilometri dalla nostra città: sull'auto N. 2286 T. V. guidata dal commerciante Ceccon Gaspare fu Gaspare di anni 33 abitante a Bibano di Carbonera, si trovavano la mamma Rosina di anni 63, la moglie Resi Buosi di anni 25 e una sua figlioletta Tina, di anni 2: il Ceccon, al passaggio a livello aveva fermato per lasciar passare il direttissimo proveniente da Udine, e si era quindi rimesso in moto non avvertendo l'arrivo dell'altro treno precedente a tutta velocità in senso contrario. L'urto è stato violentissimo: la macchina è stata presa dal treno e portata alcuni metri avanti, quindi scaraventata sulla scarpata.

Dal groviglio di rottami, e a poca distanza da essi i passeggeri del treno prontamente fermato, hanno visto, inorriditi, i cadaveri delle due donne: la bambina che dava ancora qualche lieve segno di vita venne trasportata a braccia al vicino Ospedale Psichiatrico, dove purtroppo vi giungeva già cadavere: per il Ceccon, che pur si presentava gravissimo, venne avvertita la autoambulanza che accorsa sul posto provvedeva a trasportarlo al nostro Ospedale, dove gli veniva riscontrata oltre la frattura dello sterno, di numerose costole, di un avambraccio e di numerose escoriazioni e contusioni, la frattura del cranio, con gravi sintomi di commozione cerebrale.

Il treno, dopo una sosta di venti minuti, riprendeva la corsa.

Sul posto si sono portate le Autorità, per le constatazioni del caso.

Ieri mattina il Ceccon si è confessato e comunicato: i medici non disperano di salvarlo, pur mantenendosi le sue condizioni molto gravi. L'impressione in città e a Bibano di Carbonera per la tremenda sciagura, è profonda.

Grave ferimento alla Pieve di S. Paolo

LUCCA, 1

Dell'Osso Giuseppe, di anni 18, fu Giovanni, meccanico, dimorante in corte Giambella, alla Pieve di San Paolo, è stato vittima di un grave fatto di sangue che per fortuna non ha portato a disastrose conseguenze. Verso le ore 22 di ierl'altro sera, il giovane, proveniente in bicicletta da Parezzana, si congedava dalla sua zia Rachele Dell'Osso e si dirigeva verso Corte Giambella, distante circa duecento metri, quando ad un tratto, a metà strada, gli si parava dinanzi un giovane alto, mascherato che gli sparava a bruciapelo un colpo di rivoltella e quindi scompariva nel buio.

Il Dell'Osso veniva prontamente soccorso dai parenti mentre, veduta la gravità del caso veniva chiamata d'urgenza la nostra Misericordia, che trasportava il ferito al nostro ospedale. Il medico di guardia dottor Paoletti riscontrava al disgraziato una ferita di arma da fuoco con foro d'entrata all'epicarpio destro della linea mamellare e con foro d'uscita alla regione lombare: in seguito il ferito veniva anche visitato dal prof. comm. Quinto Vignolo, primario dei RR. Ospedali, che lo giudicava fuori pericolo e guaribile in venti giorni, salvo complicazioni.

Sembra che la causa unica di questo dramma sia stato l'audace furto delle quattromila lire compiuto giorni addietro. Perchè il ferito dovrebbe essere in possesso di qualche indizio su l'autore del furto in questione, ed era già stato minacciato di morte se avesse parlato. Appunto ieri mattina il Dell'Osso doveva essere ancora interrogato dai carabinieri: da ciò si deduce che il feritore non dovrebbe essere estraneo all'audace impresa ladresca.

Conflitto fra carabinieri e razziatori presso Cagliari

Un morto

CAGLIARI, 1

Da qualche tempo in una azienda agricola del comune di Nuralino venivano perpetrati furti di bestiame. I carabinieri, informati, disposero un servizio di vigilanza. L'altra notte una pattuglia di militi si imbattè in tre individui a cavallo che conducevano un branco di pecore e immediatamente davano il fermo ai tre uomini, ma questi appena accortisi della presenza dei militi si davano alla fuga. Due di essi favoriti dalle tenebre riuscivano a dileguarsi. Il terzo invece, mentre veniva raggiunto dai carabinieri, fece fuoco contro di essi. Si iniziò così un breve conflitto che durò finchè il razziatore, colpito da una pallottola, non si abbattè al suolo.

Raccolto e trasportato in caserma veniva identificato per il pastore Giovanni Di Tolle, di anni 26, da Fonni, che è morto in seguito alla ferita riportata.

La tragica morte di un cacciatore di camosci

BERGAMO, 1

Su di un sentiero di montagna, a mezz'ora di cammino da Gromo S. Martino è stato trovato il cadavere del contadino Tonelli Vittorino d'anni 64.

Quello che sul primo parve essere un delitto, la autopsia ha dimostrato essere dovuto ad una causale disgrazia.

Il Tonelli, forte, robusto, appassionato cacciatore di camosci, di carattere vivace, non ostante l'avanzata età, di primo mattino si era diretto alla montagna ove tiene bestie al pascolo. A mezz'ora di cammino, su un sentiero appena tracciato sul monte, dove essersi sentito male. Cadendo deve aver battuto violentemente il cranio contro un masso, riportando la frattura della base cranica.

Centenario antoniano

PADOVA, 1

Mercoledì fu a Padova l'annunciato grande pellegrinaggio trentino. I pellegrini — in numero di 2150 — con treno speciale, arrivarono assai per tempo. Dalla stazione, guidati da funzionari del Comitato antoniano, si recarono nella Basilica del Santo, ove celebrò la Messa S. A. mons. Celestino Endrici, Principe Arcivescovo. Il Presule, che era arrivato a Padova martedì sera, ospite di S. E. mons. Vescovo, ha tenuto un discorso di circostanza. I pellegrini, dopo aver visitata guidati dai Rev.mi Padri Minori Conventuali la Basilica, si recarono a S. Giustina e in Cattedrale, ove visitarono l'altare del B. Gregorio Barbarigo. Quindi passarono all'Arcella. Nel grandioso Santuario ha avuto luogo una funzione.

Nelle prime ore del pomeriggio i pellegrini si recarono a Vicenza per compiere una devota visita al Santuario di Monte Berico.

Pure mercoledì fu al Santo un pellegrinaggio di Rovereto, guidato dal Rev.mo Arciprete, mons. Vigilio Porteli.

Un numeroso pellegrinaggio venne da Monfalcone, guidato dal Padre Guido Di Canto; il Rev.mo don Albino Fabbro condusse il pellegrinaggio di Blessano di Udine; il can. Domenico Franchi condusse dei pellegrini da Ajaccio (Corsica): Trentotto persone da Soligo, diocesi di Ceneda, condusse il Rev.mo mons. Pasin. Un pellegrinaggio da Udine fu condotto dal Rev.mo don Vincenzo Aliancie.

Ieri abbiamo avuto il pellegrinaggio di Isola Morosina; da Sospirolo condusse numerosi pellegrini don Zangrando; il Rev.mo don Luigi Cavaliere guidò un pellegrinaggio da Fiola di Vicenza; da Grignano Polesine venne il pellegrinaggio condotto da don Donegutti. Un pellegrinaggio dal Trentino fu ieri guidato al Santo dal Padre Costante, francescano, di Campo in Giudicarie.

Pure ieri furono a Padova pellegrini da Cava de' Tirreni. Oggi avremo un pellegrinaggio da Valdagno condotto da don Panarotto.

Conferenza Castellucci a Roma su l'opera dei Papi

ROMA, 1

L'ing. Edmondo Castellucci di Ravenna ha tenuto mercoledì un'interessante conferenza nel suggestivo cortile di San Benedetto ad un pubblico numeroso convenuto alla Parrocchia per la celebrazione della festa del Papa. Prendendo lo spunto dall'inno pontificio suonato trionfalmente poche settimane fa per le città italiane ove sostava il Card. Legato alle feste di Padova e pochi giorni sono in Inghilterra e in Irlanda alla presenza del Cardinale Lauri, l'oratore nota la differenza profonda tra il nostro tempo e quello di molti anni or sono e rievoca i contradditori nelle piazze di Romagna contro sovversivi e i massoni avvelenanti le masse popolari con ogni genere di contumelie contro la Chiesa ed il Papa e riallaccia idealmente quella propaganda all'opera salda e titanica del grande ravennate S. Pier Damiano. Soffermandosi alla missione a Milano del 1059 del grande dottore nota anche qui le enormi diferenze dei tempi poichè ora la Chiesa di Milano dà al clero e all'azione cattolica, santi preti e al mondo Papa Pio XI.

Impossibile seguire l'oratore nella disanima di ciò che il Papa rappresenta come alimentatore e custode di ciò che l'umanità ha di più prezioso: coltura, arte e virtù. Accenna quindi e dimostra come nel Papa sia la preservazione di ogni unità. Accenna rapidamente a Leone XIII e si sofferma con commossa parola a rievocare tutta la dolcezza provata in una lunga udienza concessagli dalla paterna bontà di Pio X e poi parla di Benedetto XV e di quello che il grande Papa fece a Ravenna per la glorificazione di Dante e di San Francesco ed accennando alla grande opera di Pio XI per le Missioni, i seminari, la coltura, la pace del mondo esalta particolarmente il grande fatto storico della Conciliazione.

L'oratore interrotto più volte da applausi è salutato alla fine da una schietta dimostrazione di consenso e simpatia.

La festa si è chiusa col canto dell'*Oremus pro Pontifice* del M.o Refice e con degne parole del Parroco Don Ercole Gallone invitando tutti a pregare sempre e figlialmente per Pio XI e per la Chiesa.

Benedizione del Rifugio "Carlo Del Prete,,

LUCCA, 1

Mercoledì 29 u. s. veniva benedetto da Mons. Arcivescovo di Lucca S. E. Antonio Torrini il monumento che i Lucchesi hanno eretto in memoria del loro grande concittadino Carlo Del Prete. Presenti alla cerimonia erano le tutorità, i promotori ed il Comitato.

Appena giunto l'Arcivescovo, i bambini del Rifugio, belli nella loro candida veste estiva, hanno intonato un bel coro di devoto saluto, quindi hanno offerto a S. E. un bel mazzo di fiori con poesiole di presentazione declamate con vivo sentimento. Quindi si procedeva alla benedizione, durante la quale Mons. Arcivescovo era assistito dal Vicario dei Canonici Lateranensi can. dott. Giuseppe Meyer e dal cerimoniere don Baldaccini.

Sua Eccellenza, dopo essersi trattenuto, dopo la cerimonia, al Rifugio qualche momento per ammirare e lodare la bella Opera Pia, si dirigeva a S. Pietro a Vico per assistere ad una festa.

Circa 40.000 viaggiatori sui treni popolari di ieri

ROMA, 1

Ieri mercoledì 29 giugno con trentasei treni popolari, con un percorso medio di andata e ritorno di Km. 467 trasportarono sulle ferrovie dello Stato 30,914 viaggiatori. Si ebbe inoltre il ritorno di 15 treni popolari con 9873 viaggiatori che parteciparono alle gite del 26 corr. con validità a tutto il 29. Complessivamente, in quel giorno si ebbe un movimento di 51 treni pop. con 39.964 viaggiatori. Nelle due giornate festive di questa settimana domenica 26 e mercoledì 29 il movimento complessivo dei treni popolari fu di 72,783 viaggiatori. (*Stef.*).

Convegno di presidenti e amministratori degli Enti cooperativi e mutualistici

FIRENZE, 1

Il giorno 3 luglio si terrà in Firenze un Convegno interprovinciale dei presidenti ed amministratori degli enti cooperativi e mutualistici, dipendenti dall'ufficio interprovinciale di Firenze.

Il convegno si aprirà alle ore 11 nel cinema-teatro Savoia in Piazza Strozzi e sarà presieduto dall'on. Peverelli, presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione. Tutte le cooperative e le mutue delle provincie di Firenze e Pistoia interverranno col proprio gagliardetto. Nel pomeriggio saranno tenuti separati convegni dei presidenti e amministratori delle cooperative di consumo, delle cooperative di produzione di lavoro, delle cooperative edificatrici e delle Mutue soccorso e sanitarie.

70 milioni di risparmio nel combustibile per le Ferrovie

ROMA, 1

Secondo le previsioni più autorevoli, la spesa che dovrà essere sostenuta dalle Ferrovie dello Stato per l'acquisto del combustibile destinato alla trazione dei treni nell'esercizio finanziario che s'inizierà col prossimo luglio, sarà limitata a 250 milioni di lire, mentre nell'esercizio iniziatosi il 30 luglio del corrente anno è ascesa a circa 320 milioni. Si realizzerà perciò un risparmio di circa 70 milioni di lire, metà delle quali si beneficieranno per la diminuzione del prezzo del carbone sui grandi mercati internazionali, mentre l'altra metà sarà la conseguenza di minor consumo.

La diminuzione del consumo non è dovuta totalmente al maggiore impiego della trazione elettrica, come si potrebbe a prima vista pensare. Essa è pure determinata in gran parte dalla migliore utilizzazione del carbone dovuta a sua volta in parte a nuove scoperte scientifiche e in parte al buon volere del personale ferroviario che il Governo fascista ha meravigliosamente disciplinato e reso esattamente cosciente dei propri diritti e dei propri doveri verso l'Amministrazione delle Ferrovie.

Sottufficiale affogato a Rimini

RIMINI, 1

Due sottufficiali d'artiglieria di stanza a Rimini si sono recati mercoledì alla marina per trascorrere lietamente la giornata estiva. Dopo di essersi svestiti in una cabina, i due militari avevano noleggiato un pattino allo scopo di prendere un bagno al largo.

Nel ritorno, il sergente maggiore Togo Russi, che era intento a remare, si accorgeva della scomparsa del compagno, Benedetto Gandini di anni 22, il quale poco prima, si trovava seduto a fior d'acqua su uno dei galleggianti.

Il Russi, preso da grande agitazione, iniziava le ricerche del compagno che non avrebbe dovuto correre alcun pericolo a motivo della scarsa profondità del tratto di mare percorso dal pattino. Dopo inutile ed affannoso vogare da una parte e dall'altra il Russi raggiungeva la riva per avvertire dell'accaduto il personale addetto ai salvataggi. A distanza di un'ora un motoscafo della Capitaneria di porto, rintracciava il corpo del Gandini, che sembrava in vita, e lo faceva trasportare con tutta sollecitudine all'ospedale.

Le amorevoli cure apprestate non hanno sortito alcun effetto perchè il Gandini era ormai deceduto per asfissia. Sembra che la disgrazia debba attribuirsi ad improvviso malore del Gandini il quale era scivolato in acqua senza richiamare l'attenzione del collega.

I LIBRI

CLEMENTINA DI S. LAZZARO — **Versi**, Casa editrice Apollo - Bologna.

L'autrice di questi versi ha appena diciannove anni, eppure qua e là dimostra anima e sensi di poetessa. C'è un alito fresco di poesia, con echi qua e là della Musa Pascoliana. Le minacciose rupi delle Dolomiti, quelle solinghe altezze sono rese assai bene in *Dolomite*.

C'è, naturalmente lo porta l'età giovanile, tutta la brama di libertà di gloria che si trova nei primi versi di tanti poeti, come in *Giovinezza*. Le poesie migliori son quelle in cui gli spettacoli della montagna solitaria sono resi con bella immediatezza.

E' vita e verità in *Rifugio alpino*: vi si sente l'ansia dell'attesa, la tanchezza del salire, il tepido refrigerio del rifugio, la gioia di stare dinanzi al fuoco:

Godersi l'onesta stanchezza,
la ruvida panca
l'aurea allegrezza
del fuoco,
il giuoco
dell'ombre nella luce bianca
l'odore del pino
e lo splendore del vino,
il mare di brume,
l'ondeggiamento
del lume,
l'orchestra notturna del vento.

Sono impressioni immediate di scene di natura: colori, voci, albe lucenti ombre di boschi, paesaggi invernali, il dolce brivido della primavera, la vita tutta luce e gaiezza dell'estate, la dolce malinconia dell'autunno. Pur con qualche riflesso di frasi leopardiane piacciono i *Ricordi alpini*, dove si sente la montagna coi suoi divini silenzi si vedono i boschi con le loro profondità e con le loro ombre. In *Gli sci* la gioia dello sciare è resa con vivaci colori.

Oh! voluttà ignorata di freschezza
sognando di volar verso l'azzurro!
. . . .
Voluttà beata e silenziosa
che tutto fa parer fragile e lieve!
M'avvolge il vento in onda melodiosa,
danza in allegro turbine la neve.

Se la poesia è principalmente espressione, qui è poesia.

Nel *Congedo* dice alla vita:

E' l'ora che io tutta mi doni
a te per il lungo cammino!

Ed io glie l'auguro ridente del sorriso consolatore della poesia. Questi versi sono una buona promessa, se dalle reminescenze d'annunziane e pascoliane l'A. saprà levarsi a più alti voli

GUIDO ZACCAGNINI

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli).

Firenze in onore di Santa Teresa del Bambin Gesù e in memoria del soggiorno fiorentino della Santa

FIRENZE, 1

Anche a Firenze, come nei più remoti angoli del mondo la divozione e il culto a Santa Teresa del Bambino Gesù hanno assunto proporzioni grandissime. Soltanto chi non la conosce non ricorre alla Santa e chè vi siano oggi persone che non la conoscono è assai problematico.

A Firenze questa Santa è familiare quanto S. Antonio da Padova e i santi locali. Moltissime chiese hanno l'immagine o la statua e non lasciano passare «gli anniversari» senza speciali funzioni o invocazioni.

Quest'anno poi il culto ha assunto un ritmo più ampio e vivace: anche Firenze si unisce ai grandi festeggiamenti che si fanno a Lisieux dal 26 Giugno al 3 Luglio e al Congresso che contemporaneamente si tiene nella prediletta cittadina normanna.

Questo giornale ha già parlato a lungo delle feste di Lisieux (vedi *Avvenire d'Italia* del 16 Marzo u. s.) e ci limiteremo in queste brevi note a far cenno di quanto farà quest'anno Firenze per Santa Teresa.

Comincia la Reale ed Insigne Basilica di San Lorenzo ove la modesta Immagine dinanzi alla quale si prostravano i fedeli da vari anni sarà sostituita da una bella statua di terracotta.

Il lavoro è opera del professor Giovanni Maluberti. Questo esimio quanto modesto artista è già noto in San Lorenzo per la sua statua di S. Antonio, benedetta l'anno scorso.

Il progetto è stato approvato dal chiarissimo prof. Castellucci che si è anche premurosamente adoperato perchè l'immagine sia pienamente informata alla aristocratica cornice che dovrà riceverla e ospitarla.

Le funzioni si svolgeranno col seguente programma:

Domenica 3 Luglio solenne benedizione della statua: benedizione e distribuzione delle rose: Messa parrocchiale all'altare di S. Teresa con fervorino di circostanza. Alla sera alle 7.30 S. Rosario, discorso, benedizione e bacio della reliquia.

Durante la settimana dopo il S. Rosario breve discorso; benedizione e bacio della Reliquia.

Domenica 9 Luglio a chiusura dei festeggiamenti saranno celebrate Sante Messe all'altare della Santa e alla sera funzione solenne col canto del *Te Deum* e benedizione.

Durante l'ottavario le solenni funzioni termineranno col canto di una lode.

Per l'occasione il «Bollettino Parrocchiale» del mese di Luglio sarà sostituito da un *numero unico* tutto dedicato a Santa Teresa e nel quale è narrata in breve compendio la vita mirabile della Santa di Lisieux.

***

La Basilica di San Lorenzo ha speciali ragioni per festeggiare in modo così solenne la Santa di Lisieux e del Carmelo.

Santa Teresa infatti quando era ancora piccola venne in questa chiesa a pregare.

Fu in occasione del pellegrinaggio a Roma nel 1887 per il giubileo sacerdotale del Santo Padre Leone XIII. Teresa andò a Roma col babbo e la sorella Celina, come sanno tutti quelli che la conoscono per domandare al Papa l'autorizzazione ad entrare nel Carmelo a quindici anni; al ritorno dalla città eterna i pellegrini provenienti da Assisi giunsero a Firenze il 24 Novembre e vi si trattennero fino al 26. In quei giorni Teresa alloggiò all'Albergo «Porta Rossa» fece la comunione alla Santissima Annunziata, visitò San Marco e il Duomo, la Galleria degli Ufizi, tutti i luoghi che sogliono esser visitati dai pellegrini e dai turisti e in San Lorenzo si trattenne a lungo in fervida preghiera davanti al Santissimo Sacramento: quindi visitò anche le Cappelle Medicee.

Naturalmente la visita più lunga la fece alla Chiesa delle Carmelitane che stavano allora in Borgo Pinti dove sono ora i Padri Agostiniani assunzionisti e dove venerò il corpo di Santa Maria Maddalena de' Pazzi che si trova ora nella nuova chiesa di Careggi di cui abbiamo parlato alcune settimane or sono.

Trentaquattro anni dopo questa visita nel settembre del 1913, poco dopo che era stata dichiarata venerabile la Santa restituì la sanità a una donna della parrocchia di San Lorenzo madre di tre figli e affetta da grave malattia.

Queste ragioni particolari oltre quelle generali richiameranno certo in questa chiesa tutti i devoti di Santa Teresa e il suo culto vi prenderà un largo sviluppo.

***

Intanto possiamo annunziare che si sta svolgendo la pratica per porre sulla facciata dell'Albergo «Porta Rossa» una lapide che ricordi il soggiorno fattovi dalla Santa col babbo e la sorella Celina tuttora vivente al Carmelo di Lisieux col nome di Suor Genoveffa del Volto Santo. Le Associazioni Femminili di Azione Cattolica conducono le relative trattative che sono ormai nella fase conclusiva e speriamo che entro l'anno la Targa sarà a posto.

Anche nella Chiesa di Borgo Pinti sarà posto un ricordo dell'episodio che Santa Teresa stessa racconta e cioè che essa ebbe dai pellegrini l'incarico di avvicinare all'urna di Santa Maria Maddalena de' Pazzi gli oggetti devoti che essi volevano che la grande Santa benedicesse.

Di ambedue questi ricordi riparleremo a suo tempo: basti per ora averne dato l'annuncio.

E. L.

LE RIVISTE

La Civiltà Cattolica

Il quaderno del 2 luglio 1932 contiene: — Il centenario delle «Mie prigioni» — Due poemetti inediti di Silvio Pellico — Il pensiero sociale di S. Agostino: «La missione moralizzatrice del Cristianesimo» — L'incantesimo dell'induismo: «Upadhyaya Brahmabandhav» — Gli Italici: «Recenti studi sulle origini» — La prima edizione del «Viaggio in Italia» di Johann Caspar Goethe — Bibliografia — Cose Romane — Cose Italiane — Cose Straniere — Opere pervenute alla Direzione.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Alba, 30 - Kg. 26.750, media giornaliera L. 4.353, progr. L. 4.358.
Alessandria, 30 - Kg. 3.455, media giornaliera L. 4.188, progr. L. 4.058.
Asti, 30 - Kg. 29.130, media giornaliera L. 4.196, progr. L. 4.214.
Cavour, 30 - Kg. 3.720, media giornaliera L. 4,30, progr. L. 4.399.
Cuneo, 30 - Kg. 3.360, media giornaliera L. 4,21, progr. L. 4.146.
Fossano, 30 - Kg. 10.000, media giornaliera L. 4.403, progr. L. 4.282.
Mondovì, 30 - Kg. 11.088, media giornaliera L. 4.178, progr. 3.975.
Novara, 30 - Kg. 271, media giornaliera L. 3.548, progr. L. 3.563.
Pinerolo, 30 - Kg. 4.920, media giornaliera L. 4.271, progr. L. 4.335.
Racconigi, 30 - Kg. 3000, media giornaliera L. 4,39, progr. L. 4,228.
Saluzzo, 30 - Kg. 6000, media giornaliera 4.364, progr. L. 4.244.
Torino, 30 - Kg. 440, media giornaliera L. 4.151, progr. L. 4.3972.
Casteggio, 30 - 392, media giornaliera L. 3.561, progr. 3.631.
Crema, 30 - 10098, media giornaliera L. 2,993, progr. L. 3.156.
Lodi, 30 - Kg. 1586, media giornaliera L. 3.409, progr. L. 3.504.
Badia Polesine, 30 - Kg. 2.418, media giornaliera L. 3.15, progr. 3.176.
Verona, 30 - Kg. 1370, media giornaliera L. 3,412, progr. L. 3,755.
Bologna, 30 - Kg. 460, media giornaliera L. 3.922, progr. L. 3.907.
Fiorenzuola, 30 - Kg. 1,307, media giornaliera L. 3.04, progr. L. 3.103.
Meldola, 30 - Kg. 2.399, media giornaliera L. 4,72, progr. L. 4,70.
Piacenza, 30 - Kg. 315, media giornaliera L. 3,312, progr. L. 3,449.
Pescia, 30 - Kg. 2.917, media giornaliera L. 3,693, progr. L. 3.508.
Fossombrone, 30 - Kg 17495, media giornaliera L. 3,858, progr. L. 3,901.
Jesi, 30 - Kg. 33, media giornaliera L. 3,80, progr. L. 3,891.
Pergola, 30 - Kg. 1009, media gior. naliera L. 3,952, progr. L. 4,034.
Urbino, 30 - Kg. 1041, media giornaliera L. 3,849, progr. L. 3,946.
Stradella 30 - Kg. 1225, media giornaliera L. 3,471, progr. L. 3,635.
Cosenza, 30 - Bozzoli kg. 954, L. 3.05 a 3.10. Adeguato giornaliero L. 3.6058, progressivo 3.2532.
Monza, 30 - Mercato bozzoli odierno: denunziati a prezzo finito kg. 399 a lire 3. A riferimento kg. 3257.
Meldola, 29 - Kg. 3.586, media giornaliera lire 4.846, prog. lire 4.708.
Modigliana, 29 - Kg. 3.333, media giornaliera L. 4.268, media progr. lire 4.491.
Rocca S. Casciano, 29 - Kg. 10.721, media giornaliera L. 4.740, progr. lire 4.705.
Sassuolo, 29 - Kg. 872, media giornaliera L. 3.409, progr. L. 3.531.
Buggiano, 29 - Kg. 770, media giornaliera L. 3,80, progr. 3.506.
Jesi, 29 - Kg. 228, media giornaliera L. 3.91, progr. L. 3,891.
Pergola, 29 - Kg. 3.076, media giornaliera L. 4.074, progr. L. 4,046.
Urbino, 29 - Kg. 1.509, media giornaliera 3.904, progr. L. 3.973.
Arezzo, 28 - Partite mercantili di incroci chinesi e gialli puri nostrani contrattati oggi kg. 5358,30 ed a tutt'oggi 9.851,60, media adeguata definitiva della giornata 3.474, a tutt'oggi 3.418; scarti kg. 26.50, a tutt'oggi 181.20, media adeguata definitiva della giornata lire 1,10, a tutt'oggi 1.350.

Il mercato del legname

Situazione immutata sul nostro mercato.

Nessun miglioramento sul mercato internazionale. In Austria gli affari sono limitati agli stretti bisogni locali le vendite in Italia registrano prezzi assai bassi. Gli affari in Jugoslavia sono scarsi, malgrado si riscontri una crescente richiesta.

Mercato dei cotoni e lane

Il nostro mercato laniero risente della tendenza piuttosto debole dei centri di origine; gli scarsi affari vengono conclusi a prezzi in leggero ribasso. L'attività della nostra industria è piuttosto ridotta sui mercati di esportazione, dove la campagna 1931-32 sta terminando. Una certa attività è invece segnalata nel commercio delle lane d'Italia: la tosa del Lazio si va smaltendo abbastanza facilmente.

Secondo una recente stima, basata sui dati disponibili a tutto il 1931, la produzione lanaria mondiale viene valutata in libbre 3.777.418.000 (chilogrammi 1.713.436.805). La produzione dell'Italia viene stimata, per il 1931, pari a chilogrammi 12.971.244.

Andamento piuttosto debole per il cotone. Sul mercato americano le oscillazioni susseguitesi nel corso della quindicina non hanno spostato sensibilmente il livello dei prezzi.

Sul mercato italiano gli acquisti di cotoni sodi sono stati normali e la richiesta si è specialmente rivolta alle qualità americane.

Mercati granari

Chiari, 30 - Frumento buono mercantile da lire 102 a 104; id. inferiore da 98 a 100.
Mantova, 30 - Frumento fino d'oltre Po' da lire 99 a 103; id. mercantile da 94 a 98.
Novara, 30 - Frumento da lire 96 a 99.
Padova, 30 - Frumento «ardito» fino da 100 a 104.
Alessandria, 29 - Grano nostrano al tenimento da lire 118 a 119; id. su vagone da 119,50 a 120,50.
Cavallermaggiore, 29 - Grano lire 115.
Forlì, 29 - Frumento nostrano da lire 125 a 126.
Perugia, 29 - Frumenti nostrani esauriti.
Piove di Sacco (Padova), 29 - Ieri mattina è stato aperto il mercato del grano nuovo ardito e mentana: in natura lire 104; buono mercantile 110; grancne nostrano 90. Il raccolto è discreto; si prevede una media di 30 quintali per ettaro. Il prezzo si stabilizzerà sulle lire 110.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:*

	Italia e Colonie
per 15 giorni . . L.	**2,75**
per un mese . . . »	**5,—**
per un mese e mezzo »	**7,50**
per due mesi . . . »	**10,—**

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 *Bologna.*

Abbazia La più elegante stazione balneo-clim[atica] di convegno cosmopolita. GRANDI FESTEGGIAMENTI PER IL CINQUANTEN[ARIO]
23 Luglio - 5 Agosto STAGIONE LIRICA ALL'APE[RTO]

HOTEL QUISISANA & EDEN 1.o Ordine Posizione incant[evole]
ABBAZIA — Ogni comodità moderna - Cucina eccellente - LA S[...] GIA COSMOPOLITA - Chiedere subito prospetti - Pensione completa da

PALACE HOTEL - BELLEVU[E]
ABBAZIA Tutti i conforts moderni — Sul mare fronte alla spiaggia — Garage — Terrazz[a] mare — Orchestra — Bar — Pensione da
Medesima Direzione — HOTEL REGINA

ABBAZIA - VILLA JEANETTE
Situata centro presso stabilimento bagni — Tutti i conforts moderni — Pensione completa da **L. 35.**

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (V[enezia])
Signore con bambini, signorine sole - Bambini affidati all[e] direzione - Spiaggia splendida - Pozz[o ar]tesiano - Medico residente - Scri[vere] Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO PADOVA

A PREDAZZO - (1000 metri sul mare) si aprirà nel Luglio una coloni[a]
Gioventù Femminile di A. C.
PREDAZZO nella pittoresca valle di **Fiemme**, nel Trentino, offre tut[te le] comodità di una cittadina ed è centro turistico importantissimo, a piè [delle] **Dolomiti**, punto di partenza per escursioni di fama mondiale — 50 per [cen]to di ribasso sui viaggi dalle stazioni sotto **Mori** e sotto **Primorano**.
Vitto sano e abbondante; retta modicissima - Richiedere programm[a al] Consiglio Diocesano della G. F. di **Trento, Via Borsieri, 4.**

VACANZE IDEALI
Non è sempre facile trovare, una villeggiatura che presenti uniti insieme, quei requisiti fisici e morali che convengono ad una signorina di buona famiglia.
LA «VILLA ALPINA» di Tonezza nel prossimo giugno riapre le sue porte gentili ospiti che gli scorsi anni vi passarono le più liete vacanze e alle nuove si aggiungeranno
E' situata a 1000 m., di fronte all'Altopiano di Asiago (Vicenza); si com[pone] di belle camerette a uno e due letti, arredate con tutti i conforti moderni; dis[pone] di una Cappellina interna con servizi religiosi propri. Vi si trova una sala di [ri]trovo con pianoforte e tennis.
Le signorine che lo desiderassero, potranno essere dirette nella conversaz[ione] francese.
La località si presenta per interessanti escursioni specie nei luoghi che [fu]rono teatro della grande guerra
Per informazioni e iscrizioni:
COMPAGNIA DI S. PAOLO MILANO, VIA MERCALLI, 9 - TELEFONO

BANCA CATTOLICA DEL VENET[O]
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - **VICENZA** - Direzione general[e]
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVIS[O]
UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zo[ne]
Principali dati della situazione al 29 Febbraio 1932
L. 298.219.719,75 DEPOSITI FIDUCIAR[I]
L. 99.274.423,78 VALORI di proprietà
L. 186.087.605,05 Portafoglio e conti cor[renti]
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLAR[I]
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Nel Laboratorio "Charitas"
presso il Patronato Femminile del Carmine in **PADOVA** (Via [San]to Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accura[tezza] e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, bian[che]ria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Ca[ttoli]che e per altri Enti.

L. 27
ABBONAMENTO A
L'AVVENIRE D'ITALIA
DA OGGI
AL 31 DICEMBRE 1932

Sommario del numero di Giugno de **"IL CARROCCIO"**
S. E. Mons. MIMMI - Sulla soglia di un centenario
AUGUSTO HERMET - Carità e potenza (meditazione sull'Enciclica)
Don GIOVANNI ROSSI - Lettera a Vilfredo
IGINO GIORDANI - I collaboratori di Dio
IL CARROCCIO - Conclusioni sulla cultura.
THOMAS GREENWOOD - Visione cattolica dell'Inghilterra
AUGUSTO BARONI — Vacanz[e]
RUGGERO LIBONNE - Il ritorno [di] Maometto
LAMBERTO LATTANZI — No[velle] di casa nostra.
ANDREA DOSSIN - I laici nell'[apo]stolato
ICILIO FELICI - Dalla finestra
IL RE DI PICCHE - Di punta [e] taglio
LIBRI NUOVI — *Luigi Fallacara* A quindici anni (G. Tibalducci) *Ugo Mioni* - Menzogne stor[iche] (Clelio Lali) — *O Buonocore* cultura (L. Lattanzi).

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 3 - Farà Assistenza Pontificale nella S. Metropolitana per la Festa del Papa.

Giovedì 7 - Celebrerà in Seminario per la festa di S. Faustino.

Sabato 9 - Sarà a Pozzuolo del Friuli per la consacrazione dell'Altare maggiore. Nel pomeriggio, assisterà alla chiusura dell'anno scolastico della Scuola Agraria.

Pro Borsa Missionaria Salesiana

Hanno offerto alla Base Missionaria salesiana intestata al nome del nostro Ecc.mo Arcivescovo: In morte di Giuditta Candolini: Don Luigi Princigh L. 10 — Gemma Princigh L. 10 — Avv. Annibale Botto L. 10.

Echi della pesca di S. Luigi

Nel mentre il Comitato della Pesca sente il dovere di ringraziare vivamente tutte le Autorità, gli Enti e le Ditte che hanno generosamente voluto concorrere insieme con i privati nell'offrire i loro doni e nel concorrere per il buon esito della pesca, esprime il grazie particolare all'on. Podestà, cont. Gino di Caporiacco, che ha messo a disposizione del Comitato tutto il materiale necessario per il collocamento dei doni ed all'Autorità Militare per avere concessa la Banda musicale, che prestò egregiamente il suo servizio nella vigilia della festa.

Per appagare il desiderio e la curiosità di molti cittadini diamo ora il nome di quelle persone fortunate che pescarono i doni migliori: Cesco Antonietta; Cucina a gas — Caruzzi Silvio; dono dell'on. Podestà — Venturini Giacomo; splendido servizio caffè — Luigi Rigido; superbo astuccio in argento — Gentile Michele: servizio posaterie in argento — Bertoli Arturo; ;altro servizio in argento — Piubello: astuccio in argento — Catarossi: quadro di S. E. il Prefetto — Cesare Erasmo: splendido servizio caffè e latte — Peressini Mario: artistico quadro di Papa Pio XI — Visintini Attilio: astuccio in argento — Del Negro Pietro: artistica pergamena con scrittura del «Pater noster» (dono di S. E. mons. Arcivescovo) — Maria Tremonti: bicicletta ecc...

Dell'esito della Pesca il Comitato è pienamente soddisfatto e più soddisfatti ancora saranno i bisognosi della Parrocchia e del rione, a beneficio dei quali la Pesca stessa è stata indetta.

Associazione nazionale del Fante

Tutti i fanti di Udine iscritti e non iscritti, sono invitati aregolarizzare la loro posizione entro il più breve tempo, secondo le recentissime disposizioni emanate dal Commissario Nazionale della nostra Associazione. Coloro che non ottempereranno a dette disposizioni non avranno il diritto di partecipare all'adunata Nazionale della nostra Associazione che avrà luogo in Trento nel Settembre p. v. e precisament nei giorni 3, 4, 5. La sede sociale sita in via Beato Odorico a Pordenone 1 A, 1.o Piano è aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22.

Nelle scuole

Istituto Magistrale Arcivescovile

Elenco delle ammesse al Corso Superiore:

Alunne della scuola: Antonel Rita — Bertossi Ines — Brosadola Anna Maria — Cecchini Adalgisa — Cimatti Maria Paola — Deganutti Cecilia — De Eaurentiis Clara — Durigon Mirka — Fantin Luigia — Filiputti Amira — Foschiatti Lucrezia — Lenarduzzi Ester — Miglioranza Anna — Modestini Caterina — Moretti Rina — Mulloni Lucia — Placereani Daniela — Stefanello Teresa.

Candidate privatiste: Bosa Luigia — Linzi Emilia — Zancano Gemma.

Due anni di reclusione ad un calunniatore

Certo Luigi Azzano di anni 29 da Corno di Rosazzo è imputato di calunnie per avere denunciato il suo compaesano G. B. Zucchia di anni 29, sapendolo innocente, di avergli sparato contro 5 colpi di rivoltella.

Il Tribunale oggi lo ha condannato a 2 anni e 15 giorni di reclusione.

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato, ad istanza dei creditori, il fallimento di Antonio Fresco negoziante in ferramenta a Codroipo, nominando Giudice delegato il cav. Suich e curatore l'avv. Borsatti. Termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito il 23 luglio; chiusura del verbale di verifica il 7 agosto.

— Lo stesso Tribunale con sentenza in data 27 giugno ha dichiarato, ad istanza dei creditori, il fallimento del commerciante Giuseppe Pelizzari di Udine. Ha nominato giudice delegato il cav. Caneva e curatore l'avvocato Ermete Tavasani. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 26 luglio, chiusura del verbale di verifica il 22 agosto.

Disgrazie

Il ventenne Aldo Biavati di Mario, mentre nuotava nel canale Ledra si ferì al tallone destro. Ne avrà per 8 giorni.

— Ieri alle 16 tale Reno Di Benedetto, di anni 23, da Nugareto di Prato cadendo dalla motocicletta, riportò diverse ferite lacero contuse al naso, escoriazioni alla spalla sinistra e al piede destro. Dopo l'iniezione antitetanica, fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

— Il sedicenne Giuseppe Degano di G. B. da Passian di Prato mentre percorreva in bicicletta la discesa di Cormons per evitare un investimento di due persone, si ferì al piede destro, riportando anche la frattura del collo del piede stesso. Fu trasportato all'ospedale e giudicato guaribile in un mese.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

1 Luglio

Nati	3
Morti	0
Matrimoni	1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio — Bertossi Gaspare impiegato con Crea Giuseppina civile — Bianchi Carenzo appuntato R. G. F. con Abbagnan Anna casalinga — Zenerola Giachino aggiustatore mecacnico con Barbetti Amabile sarta.

Matrimoni — Guerriero Pietro maresciallo R. E. con Franca Federico civile — Foschiano Angelo meccanicon con Gremese Ester casalinga.

Morti — De Giorgi Carlotta vedov. Strambi fu Giuseppe di anni 72 casalinga — Zuliani Carolina in Seravalle fu Leonardo di anni 49 casalinga — Margenti Regina di mesi 4. — Hirschler Adele fu Alberto di anni 81 civile — Visintini Aldo di Agostino di anni 20 facchino — Schiavazappa Ferdinando di Lodovico di anni 21 soldato — D'Odorico Teresa fu Francesco vedov. Cainero di anni 74 casalinga.

Nuova linea tramviaria

A cominciare da oggi, 2 luglio, verrà aperto all'esercizio il primo tronco Tiro a Segno Rotonda della linea in costruzione per Santa Caterina.

Il supplemento del biglietto per il tratto Tiro a Segno-Rotonda, sarà di centesimi 30. Il prezzo del biglietto da Piazza Vittorio Emanuele alla Rotonda, sarà di centesimi 60.

Ragazza investita da un autocarro

Ieri mattina, verso le 10, la diciottenne Luciana Ioppa di Luigi da Zuliano nei pressi di questo paese fu investita e travolta da un camion.

Raccolta in gravi condizioni fu trasportata all'ospedale di Udine, ove le venne amputata la gamba sinistra.

Mercato bozzoli

(1 Luglio) — Incrocio Chinese L. 3 e 3,30 al Kg.

Brevi di cronaca

In preda ad una potente sbornia è stato sorpreso il calzolaio Carlo Buzzi d'anni 54 abitante in via Codroipo, mentre... misurava la via de Rubeis, dando di sè poco edificante spettacolo. Fu tratto in arresto.

Cameriera gravemente ferita — La giovane Maria Berlasso, cameriera, mentre percorreva via Cavour veniva colpita alla testa da un mattone caduto dall'alto e riportava una ferita gravissima per cui versa in serio pericolo.

Caduta disastrosa — Il dodicenne Gino Gheler di Antonio cadendo accidentalmente per la strada ha riportato la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per un mese.

Dagli amici.... — Il facchino Angelo Boscolo di anni 52 si è fatto medicare all'ospedale per una ferita lacero contusa al mento. Riferì di essere stato percosso da un'altro facchino suo amico.

Dalle sponde del Torre

UN LAVORO UTILE — Ai Trivignanesi che usufruiscono con indiscutibile utilità del Transito sul nuovo ponte del Ledra in via del Cappellano, si rivolge un caldo appello, perchè dopo la mietitura concorrano unanimi a completare, con materiale preferibilmente ghiaioso, l'opera di imbonimento già lodevolmente iniziata.

GEMONA

S. E. Teruzzi assiste alla consegna del Labaro alla Legione alpina e delle drappelle al Batt. «Gemona».

Con grande solennità resa maggiore dalla presenza del Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi, di S. E. il Prefetto comm. ing. Chiesa, dal Comandante la Divisione generale Perzio Biroli, si è svolta la duplice cerimonia della consegna del labaro alla 55.a Legione Alpina comandata dal console cav. Alberto Liuzzi e delle drappelle al Battaglione «Gemona» del glorioso 8.o Alpini, comandato dal colonnello comm. Gioda.

Sono pure presenti il Podestà di Udine on. conte di Caporiacco, quello di Gemona cav. Stroili e tutte le autorità civili e militari. Il labaro della Legione è stato benedetto dal cappellano alpino don Roberto Merluzzi che con un elevato discorso ha illustrato il significato del rito.

Quindi il console Liuzzi con nobili espressioni consegna ai trombettieri del Battaglione «Gemona» le drappelle. Fungono da madrine le signore Liuzzi, Simonetti, Armellini, Miorli e Ronchi. Sono presenti anche gli alpini in congedo al comando del generale conte Quintino Ronchi. Dopo nobilissime parole del colonnello Gioda il console Liuzzi ringrazia e legge il giuramento di esser sempre pronti ad ogni appello del Re e del Capo del Governo. Per ultimo S. E. Teruzzi rivolge alte espressioni di elogio alle Camicie nere e agli alpini che sfilano superbamente tra gli applausi della folla. E' seguito un ricevimento in Municipio.

FAUGLIS

CONFERENZA MISSIONARIA — Domenica il M. R. Padre Missionario Ugo Modotti da Basiliano, ha tenuto in questa Chiesa Parrocchiale eccezionalmente gremita, una conferenza missionaria con interessanti proiezioni di fotografie prese nelle lontane Indie dalle quali è ritornato da poco per un breve riposo.

Il giovane e dotto oratore ha destato la più viva ammirazione nel folto uditorio.

CODROIPO

Il mercato — il nostro mercato discretamente animato specie per il bestiame ed i cereali. Ecco i prezzi medi:

Cereali: granoturco bianco 85-86 idem giallo 83-84.

Foraggi — Fieno di erba medica 15-17 paglia pressata 11-13. paludo 9-11.

Bestiame — vitelli damacello 220-250 vitelli da allevamento 250-300; buoi da macello di 1.a qualità 170 a 190; idem di seconda qualità 150 a 170; vacche da macello di 1,a qualità 130 a 150; id. di seconda 100 a 130; suini da macello 200 a 250; suini da allevamento 125 a 150 per capo lattonzoli 50 a 100 per capo pecore 50 a 120 per capo agnelli 2a a 2,20 al Kg. capre da 40 a 60 al capo.

Caseraria — formaggio tipo Montasio maturazione da 45 giorni a tre mesi 4,20 a 4,40 maturazione a sei mesi 5,50 a 6 maturazione un anno 9 a 9,50 al Kg.

S. DANIELE

LA FESTA DEL PAPA — Anche in questa cittadina è stata celebrata degnamente con speciali funzioni religiose la festa di S. S. il Sommo Pontefice Pio XI. Nel pomeriggio nel teatro del Ricreatorio l'avv. prof. Carlo Bressani ha tenuto una dotta e applaudita conferenza sul Papa. E' seguita un'accademia di recitazione e di canto, in cui si distinsero i bravi giovani del Ricreatorio.

S. GIOUANNI DI ANTRO

NELLA LEGGENDARIA CHIESETTA DELLO SPACO — Tutta la parrocchia di S. Pietro si è riversata nella leggendaria e curiosissima chiesa di S. Giovanni d'Antro per le solenni funzioni. Ha predicato il m. r. d. Luigi Novello. La caverna è scavata dal lavorio delle acque. Una scala di ben 114 gradini si inerpica sulla roccia e giunge di fronte alla chiesa. Entrati vi si ascorge la cripta che è divisa in due aperture ad un naturale pilastro di roccia. Nell'apertura maggiore fu costruita una muratura, un voltone sotto cui passa il torrente e sopra il quale sta il pavimento della chiesa. In fondo c'è un altare di calcestruzzo ed a sinistra si scende nella parte più interna della grotta che continua per oltre un chilometro. La chiesa nella viva roccia, è larga circa metri 10, lunga m. 16, l'altezza della volta naturale si calcola m. 14. L'altare maggiore si trova in coretto aggiunto al fianco della grotta, di buona fattura del secolo XV. Su una lapide incastrata all'altezza di circa tre metri nel muro del coro, si legge in caratteri semigotici la cifra 1477 ed il nome di Mastro Andrea, indica l'anno di costruzione del coro attuale, sorto probabilmente sopra un altro assai più antico e di origine longobarda.

GRIONS DEL TORRE

L'OTTIMO SUCCESSO DELLA FILODRAMMATICA DI TERENZANO — Mercoledì sera, nella magnifica sala dell'Asilo, gentilmente concessa, l'ottimo complesso filodrammatico dell'O. N. D. di Terenzano si è esibito con felice esordio nel difficile dramma storico «*Gli Ugonotti*» del Vismara.

I giovani dopolavoristi terenzanesi fecero del loro meglio per dare al dramma stesso l'esatto valore e di ciò ne fanno fede i scroscianti applausi meritatesi ad ogni fine di atto dal numeroso pubblico presente alla rappresentazione.

Piacque assai il signor Carraria Romano nella parte di Ademar. Egli, con la impeccabile padronanza di scena e con la chiara dizione, ha della stoffa per divenire un ottimo artista.

Anche il signor Miani Alfredo nella difficile parte di Orlando ha recitato con la solita perizia e disinvoltura e dà bene a sperare per le venienti recite.

Meritano un particolare elogio anche i signori Antonio Cosatto (Ruggero), Piva Giovanni (Fra Martino), Gigante Alfonso (Carceriere), Del Fabbro Lido (Faiardo pescatore) e gli altri collaboratori.

Il diapason della serata fu appannaggio dei noti macchiettisti signori Murero Arturo e Miani Alfredo rispettivamente nella parte di Charlot il primo e di Cicillo il secondo. I due summenzionati comici per le spiritose loro trovate riscossero scroscianti applausi e dovettero concedere dei bis.

Chiudiamo questa nostra breve relazione della bella serata fattaci trascorrere dalla giovane ma pur valente filodrammatica dell'O.N.D. di Terenzano con la speranza di rivederla fra noi con qualche nuovo dramma nel mese di agosto dove avremo l'annuale sagra del paese.

VERNASSINO

DON NOVELLO CI LASCIA — Con grande dispiacere siamo venuti a sapere che il nostro zelante curato don Luigi Novello è stato trasferito alla Vicaria di Masarolis. Immenso è il bene che ha fatto in soli due anni di permanenza tra noi. A lui il nostro grazie.

CORTALE

Allegria e... campana fessa. — In questi giorni S. E. Rev.ma mons. Arcivescovo assegnava a Cortale il r.mo Sac. Antonio Ceccotti, attuale Vicario di Bugnins e Straccis, quale cappellano-curato. Tale assegnazione vien a coronare i lunghi e non indifferenti sacrifici sostenuti dalla popolazione cortalese per l'erezione della nuova magnifica casa canonica, onde poter avere un proprio sacerdote sul posto. La notizia della nomina venne accolta con tanto giubilo e nonostante la notte avanzata, si diede mano alle corde e a suonar le campane e il suono festoso si ripetè per qualche giorno, finchè una bella sera il nonzolo s'accorse che la campana minore aveva persa la propria voce ed agli squilli argentini delle sorelle rispondeva con penosi rantoli... Una fenditura all'orlo la rendeva irreparabilmente rauca.

PAVIA D'UDINE

BENEFICENZA — Il cav. Tito Brida ha versato L. 15 alla locale Congregazione di Carità.

QUALSO

Operaia infortunata — L'operaia Fant Vilna di Ermenegildo, occupata presso il locale essicatoio bozzoli, cadendo malamente riportava una ferita lacero contusa all'altezza del ginocchio, abbastaza profonda. Prontamente soccorsa, venen trasportato presso l'ambulatorio ove il medico le praticava una sutura. Ne avrà per qualche settimana.

BASILIANO

Adunanza di zelatrici Missionarie — Domani, domenica, ha luogo a Basiliano l'adunanza delle zelatrici della Forania di Variano — Come è stato già scritto il convegno ha inizio alle ore 8 antimeridiane.

Varie di provincia

A CODROIPO domenica prossima sarà solennemente inaugurato il monumento-Asilo. Interverrà S. A. R. il Duca d'Aosta e saranno presenti le massime autorità ecclesiastiche, civili, politiche, ecc.

A SACILE in località S. Giovanni del Tempio si è manifestato un violento incendio nella casa di proprietà Fratelli Granzotto. Il danno ammonta ad oltre 25 mila lire.

AD OSOPPO certo Daniele Zuliani mentre ritornava da Gemona con il calesse trainato da un cavallo veniva investito da una motocicletta e riportava delle lesioni guaribili in una decina di giorni.

A S. DANIELE per la chiusura dell'anno scolastico tutte le scolaresche del Comune hanno presenziato alla S. Messa in Duomo e alla funzione di chiusa.

A MEDEUZZA il tredicenne Leonardo Bucovaz fu Giobatta saliva sopra un'antenna dei fili ad alta tensione e veniva investito da una scarica elettrica che lo faceva cadere a terra tramortito. Il ragazzo è stato raccolto gravemente ferito e ustionato. Le sue condizioni sono gravi.

A TREPPO CARNICO è stato denunciato all'autorità giudiziaria certo Giobattista Plazzotta fu Giobatta di anni 60 arrotino ambulante, per essersi sottratto, nonostante gli inviti delle autorità, agli obblighi di assistenza verso i figli di cui uno ammalato.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Un nuovo trionfo di Gesù Eucaristico
a degna chiusura della Missione a S. Giorgio

Il Re Pacifico da due anni non passava più benedicente per le vie della nostra città. Varie circostanze avevano impedito lo svolgersi delle due ultime processioni del Corpus Domini; era quindi doveroso che il riaparire di Gesù dovesse svolgersi con un rito che superasse le ordinarie sia pure solenni manifestazioni del genere. E tale fu l'imponente processione di mercoledì. Gesù è ripassato per le nostre contrade, accompagnato da un solenne corteo e accolto in rispettosa adorazione da tutta la cittadinanza.

Così la Missione iniziatasi dieci giorni fa ha visto degnamente coronata l'opera dei Rev.mi Missionari e del Parroco che in questi giorni si sono prodigati instancabilmente per far sì che la Missione desse tra la popolazione della grande parrocchia e della città i maggiori frutti.

Vada quindi una dovuta lode agli umili ma valenti lavoratori per il bene fatto a tante anime illuminandole, purificandole ed indirizzandole nella retta via. Sia ad essi di premio, oltre che la copiosa mercede che avranno dal Signore, anche la soddisfazione dell'esito consolante della missione.

La Comunione generale e le funzioni del mattino

Saremo brevi. Mercoledì mattina si è comunicato per qualche ora a San Giorgio. Quasi duemila Comunioni sono state distribuite! Se ad esse si aggiungono quelle fatte nel corso della Missione e quelle di ieri per i defunti, si può essere sicuri che la missione non ha portato solo una folata di entusiasmo, ma anche dei frutti che con l'aiuto di Dio saranno duraturi.

Affollatissima sempre la chiesa a tutte le Messe, durante le quali il Missionario ha tenuto brevi discorsi. E giungiamo alla degna conclusione.

L'imponente processione

Sono le 17, il suono a distesa delle campane, un mare di gente al largo S. Giorgio e lungo le vie dicono che il grande corteo sta per muoversi. Quasi tutte le abitazioni sono state convenientemente addobbate ed imbandierate, mentre alla grande elevata balaustrata di Piazzale Roma, è stato eretto un altare attorno al quale sventolano stendardi e montano al guardia d'onore Carabinieri in grande uniforme.

La processione si muove al canto degli inni eucaristici. Aprono il corteo la Croce e i vigili urbani. In testa sono le balde schiere giovanili. Vediamo il piccolo clero e i giovanetti dell'Oratorio Salesiano con stendardo, i fanciulli cattolici e gli aspiranti delle parrocchie cittadine, l'associazione giovanile Beato Odorico con il vessillo e lo stendardo di campione diocesano nella gara di coltura, l'ass. giov. S. Giorgio, il Collegio Don Bosco con vessillo, le unioni Uomini Cattolici di Pordenone, Torre, Vallenoncello ecc. con vessilli, i membri delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, un folto gruppo di uomini e di giovani della città, quindi il Seminario Vescovile, una bianca schiera di bimbe spargenti fiori, i chierici e la «schola cantorum» del Seminario, cui fanno seguito i r.mi Professori, i parroci della città e frazioni e i Sacerdoti salesiani tutti in cotta e stola. La gente che assiste riverente piega il ginocchio quando fra nubi d'incenzo e ceri si avanza il baldacchino sotto il quale regge l'ostensorio con il Sacramento S. E. Rev.ma Mons. Vescovo assistito dal Rev. Parroco di S. Giorgio e dal Missionario don Andreatta. Segue una fiumana di giovani e donne: notiamo le associazioni giovanili femminili, le donne cattoliche, la confraternita del SS. Sacramento, il Collegio S. Giorgio, le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli femminili, ecc. ecc.

Fra canti e preghiere l'imponente corteo, passando tra due ali di popolo attraverso corso Garibaldi e Piazza Cavour si porta in piazzale Roma, disponendosi di fronte all'altare. L'aspetto della vastissima piazza è imponente. Migliaia e migliaia di persone, ad onta del sole che dardeggia, sono raccolte in devoto raccoglimento davanti al Re dei re che viene deposto sul trono.

Il vibrante discorso del missionario e la benedizione

Il missionario don Andreatta si porta alla balaustrata e con voce altissima che viene udita anche dai più lontani, pronuncia un breve ma vibrante e magnifico discorso che si compendia nell'invito del ritorno a Dio. Tracciata a rapide pennellate la gloriosa morte della prima medaglia d'oro della guerra il giovane cattolico romagnolo Decio Raggi, dice che unica speranza di salvezza per la società che minaccia di crollare è nel ritorno a Cristo Signore dell'Universo e re delle anime: fuori di Lui e de' suoi insegnamenti non v'è che la morte. Chiude con una preghiera che Gesù benedica tutti, anche gli assenti che forse sono i più cari al suo Cuore adorabile ed auspica che la benedizione che si sta per impartire, sia portatrice di santi propositi in tutti noi e foriera di radiosa alba per un avvenire migliore per la società. Il discorso produce la più forte impressione. Quindi S. E. ha impartito la solenne trina benedizione alla grande folla genuflessa.

Ricompostosi il corteo con il precedente raccoglimento si porta fino al largo S. Giovanni e di là rientra nella parrocchiale. A voce di popolo vien cantato l' inno di ringraziamento e quindi il Presule imparte nuovamente la benedizione.

***

Alla sera, alle 20.30, il rev.mo Missionario tenne l'ultima predica di chiusa riepilogando gli insegnamenti dati ed impartendo savi consigli al foltissimo uditorio. Infine impartì la benedizione papale. La funzione si chiuse con il Te Deum e la benedizione eucaristica.

***

Le prime ore di giovedì sono state dedicate a suffragio dei defunti della parrocchia. Venne celebrata la S. Messa e amministrata la Comunione ad una folla di fedeli, quindi tutti si portarono processionalmente al Cimitero a pregare sulle tombe dei defunti. Disse opportune parole di circostanza il rev.mo Missionario.

Not'zie varie

In Seminario Vescovile
La chiusura dell'anno scolastico e l'Onomastico del Rev.mo Rettore

L'altro ieri s'è chiuso l'anno scolastico in Seminario. S. E. Mons. Vescovo rivolse paterne parole e fervide esortazioni di passar santamente le vacanze ai chierici e seminaristi, che sono poi partiti alla volta delle loro case. Noi li accompagniamo con i nostri migliori voti.

***

Nello stesso giorno fu festeggiato con particolare solennità l'onomastico del rev.mo Rettore prof. dott. don Pietro D'Andrea. Gli alunni del Seminario ebbero una gentile idea; raccolsero il denaro sufficiente per il riscatto di due moretti (a cui saranno imposti i nomi di Pietro e Pio), e ne fecero omaggio al loro amato Superiore. Interprete dei sentimenti comuni fu il chierico L. Bernardi che rivolse al superiore un nobile indirizzo d'attaccamento e d'augurio. Al Rettore che ringraziò per il gentile cristiano pensiero fu innalzato un triplice poderoso evviva.

I ladri in visita ad una segheria

La scorsa notte, ignoti mariuoli penetrarono nella segheria della ditta Lino D'Andrea in via Mazzini dove si impossessarono di quattro cinghie di cuoio per il valore di circa lire 3000.

Investito da un automobile

Il sig. Ferruccio Coran venne gettato a terra. Fortunatamente non riportò che lievi scalfitture alla gamba sinistra per cui ne avrà solo per qualche giorno.

L'arresto di vagabondo autore di furti

I RR. CC. di Azzano X hanno tratto in arresto tale Valentino Raffaele Umberto fu Francesco di anni 26, nato a Como e residente a Palmanova, che senza fissa meta, gironzolava per il paese. Venne stabilito che il Valentin è un muratore disoccupato, ma procedendo nelle indagini si venne a sapere che il predetto si sarebbe reso autore di qualche furto di una certa entità ed infatti in un campo, nascosto in una siepe, venne trovato un mucchio di biancheria ed altri oggetti di vestiario della cui provenienza il Valentino non seppe darne ragione. Pertanto le indagini continuano.

Giunta Diocesana
Convegno di Azione Cattolica ad Aviano

Come abbiamo annunciato domenica 24 luglio, alle 7 ant., sono convocate ad Aviano le Associazioni maschili e femminili di Azione Cattolica delle seguenti parrocchie o curazie: Aviano, Marsure, Giais, Malnisio, Grizzo, Montereale Cellina, Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, Erto, S. Martino di Campagna, S. Leonardo, Villotta di Aviano, Castello di Aviano, Dardago, Budoia, S. Lucia, San Giovanni, Polcenigo, Coltura, Mezzomonte, Vigonovo, Fontanafredda, San Odorico, La Nave.

Le parrocchie della plaga che non figurano nelle file dell'Azione Cattolica sono vivamente pregate di mandare folte rappresentanze poichè il convegno ha anche lo scopo di promuovere l'Azione Cattolica nei paesi che non l'hanno.

Con altro comunicato pubblicheremo il programma dei lavori, i quali si chiuderanno a mezzogiorno.

Va a riposare in castello

Turbian Angelo fu Giovanni di anni 42 di Azzano X venne arrestato dalla benemerita dovendo scontare una breve pena inflittagli dal Pretore. E' stato passato alle Carceri del Castello.

Scuola serale di pratica Commerciale
Risultato degli esami finali e degli scrutini

Promossi al primo Corso: Borgatta Carla, Brosolo Elsa, Canton Paolo, Chioatto Pietro, Flora Lodovico, Zanussi Guido.

Promossi al secondo Corso: Battistin Agostino, Appi Luciano, Brusadin Gontrano, Camatta Giacomo, Del Ben Gino, Flora Gastone, Gaspardo Arnaldo, Gratoni Lelio, Morettin Italo; Populin Giulio, Populin Renato, Santarossa Luigi, Santin Muller, Tassoni Valentina, Zaramella Giuseppina.

Promossi al terzo Corso: Ariot Sergio, Fadiga Emilio, Feltrin Norma, Pellegrini Guerrino, Populin Sergio, Sacilotto Pietro, Vianello Nerina, Zanetti Erminia, Ziliotto Attilio.

Licenziati: Maddalena Enrico, Piccinin Zaira.

***

Gli esami si sono svolti dal 17 al 29 giugno u. s. sotto la presidenza del prof. dott. cav. Dino Durante ordinario di ragioneria nel R. Istituto Commerciale di Padova ed alla presenza anche del cav. rag. Enrico Cozzarini Commissario Prefettizio della scuola.

TORINO OPEROSA

La nuova grandiosa arena

TORINO, 1 pom.

Nella vasta area di proprietà municipale sita fra i corsi Sebastopoli e IV Novembre e le vie Filadelfia e Assuncion, si inizierà fra non molto la costruzione del grande campo del Littorio, voluto da Torino ad aperta palestra dei nostri sportivi e a necessario completamento di tutte le moderne e civili istituzioni che sono rivolte al miglioramento della razza.

La necessità di dotare anche la nostra città di questa arena, attrezzata con criteri moderni era stata sentita da tempo. Il Podestà dottor Paolo Thaon di Revel aveva affrontato il problema fin dal 1929 e, allo scopo di raggiungere la sperata soluzione, interpellava autorità e tecnici del campo. Esclusa per un cumulo di difficoltà — insuperate nel passato e insuperabili ancor di più nel presente — la utilizzazione dello Stadium, costrutto secondo criteri non rispondenti alla pratica odierna degli sports, si ribadiva una altra volta — e definitivamente — la necessità di creare un nuovo campo e se ne fracciava, a grandi linee, il piano d'assieme, lasciando all'alea delle circostanze di affrettarne la realizzazione e di indicarne e precisarne i dettagli.

All'infuori d'ogni programma prestabilito e d'ogni data volutamente prefissata, il progetto di 4 anni or sono è giunto oggi alla sua scadenza.

Di questa propizia e lieta maturità, s'è fatto in questi giorni giudice con prontezza ed avvedutezza, il Podestà in persona. Egli ha steso l'atto di nascita del Campo del Littorio con questa relazione:

«Ambito premio della vittoria riportata dai goliardi torinesi nei recenti Littoriali di Bologna — ha scritto il Podestà negli atti municipali — è stata la esplicita promessa del Capo del Governo che alla città di Torino ed alle sue organizzazioni sportive sarà fatto l'onore di organizzare i Littoriali per il 1933. Si spera inoltre, coll'occasione di ottenere che le Olimpiadi internazionali universitarie che si svolgeranno in Italia nella primavera del 1933, possano egualmente tenersi a Torino.

«All'Amministrazione comunale incombe pertanto il dovere di predisporre d'urgenza il necessario Campo Littorio.

«In relazione a tale necessità ed allo sviluppo che vanno prendendo le esercitazioni sportive specie nella gioventù, è apparsa evidente l'opportunità di affrontare il problema con un programma completo comprendente la creazione di un nucleo sportivo nel quale, oltre al Campo Littorio propriamente detto, trovino posto anche campi sportivi, adatti per le varie esercitazioni, così che queste possano svolgersi con continuità senza impegnare il Campo stesso, da riservarsi alle sole competizioni che debbono svolgersi in presenza di pubblico.

«A tali finalità di esigenze si presta ottimamente il terreno di proprietà municipale sito fra i corsi Sebastopoli e IV Novembre e le vie Filadelfia e Assuncion, della superficie di circa 95000 mq. Questa località è da ritenersi assai conveniente, sia perchè facilmente raggiungibile da qualunque punto della città, sia perchè ben ventilata, servita da ampi corsi e in prossimità di aree ancora disponibili per eventuali sviluppi da darsi ai campi sportivi.

«Attesa l'urgenza della costruzione, affinchè il Campo sia completamente allestito in occasione delle Olimpiadi del prossimo 1933, è opportuno, anzichè ricorrere a lunghi studi che ritarderebbero troppo l'inizio dei lavori, indire senz'altro un appalto - concorso per l'esecuzione di tutte le opere occorrenti, escludendone soltanto gli impianti di riscaldamento e di illuminazione, le pavimentazioni stradali e le piantagioni per formazione di alberate, aiuole e catene erbate dei campi.

«Occorre pertanto invitare alcune ditte favorevolmente note a presentare un progetto di esecuzione completo sulla base dello studio di massima e del capitolato speciale appositamente allestiti dal civico servizio tecnico dei lavori pubblici.

«In base a tale studio l'accesso al campo avverrebbe sia dagli angoli del Corso IV Novembre con il Corso Sebastopoli e la via Filadelfia, sia da quest'ultima via, quasi di fronte allo sbocco di via Paolo Sarpi. Esternamente al campo, ma internamente alla recinzione, che sarà posta lungo i fili stradali, sono previsti ampi parchi per sosta delle automobili.

«Il Campo Littorio propriamente detto sarà capace di circa 55.000 spettatori, di cui 12.000 circa nella tribuna. Sono previsti gli spogliatoi, una sala per feste, un ristoratore.

«Nell'interno del Campo Littorio vi sarà un campo per i giochi del calcio e della palla ovale, di metri 75x110 e 65x127, rispettivamente, adatti per gare internazionali, oltre a 2 corsie, per salto in lungo, 2 spiazzi per salto in alto e con l'asta, un'ampia piattaforma per getto del disco e della palla, una pista podistica di metri 404 di sviluppo e a 5 corsie, con rettifilo di metri 150 a 6 corsie.

«A fianco del Campo Littorio vi saranno i campi per atletica con ingresso dall'angolo di Corso Sebastopoli e via Assuncion. Sono previsti: una palazzina per uffici e alloggio del custode, una pista podistica di metri 404 a 6 corsie, un rettifilo a 8 corsie di metri 180, corsie per salti in lungo, spiazzi per salti con l'asta, 2 tribune per circa 8000 spettatori, con sottostanti spogliatoi, 2 piscine di metri 50x25 e 25x15, delle quali la prima scoperta con spiaggia, l'altra coperta con 2 tribune capaci di circa 2000 spettatori, con sottostanti spogliatoi.

«La spesa è complessivamente prevista in L. 7.870.000.

«L'esame dei progetti e delle offerte sarà deferito, a sensi di legge, ad apposita Commissione presieduta dal vice-Podestà per i servizi tecnici, della quale saranno chiamati a far parte un rappresentante del Gruppo Universitario Fascista di Torino, uno dell'Ufficio Sportivo Federale provinciale, l'ingegnere Capo del Comune ed un Consultore municipale».

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 1 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 28,9 — Ieri massima 29 — minima 18.
BOLOGNA: massima 28 — minima 18.
TORINO: massima 29 — minima 19.
MILANO: massima 28 — minima 16.
GENOVA: massima 28 — minima 21.
VENEZIA: massima 27 — minima 18.
FIRENZE: massima 28 — minima 15.
ANCONA: massima 29 — minima 18.
BRINDISI: massima 31 — minima 18.
FOGGIA: massima 30 — minima 18.
NAPOLI: massima 27 — minima 19.
CAGLIARI: massima 29 — minima 19.
PALERMO: massima 26 — minima 19.
BARI: massima 26 — minima 17.
CATANIA: massima 26 — minima 18.
MESSINA: massima 27 — minima 19.
TRIESTE: massima 25 — minima 20.
TRENTO: massima 26 — minima 15.
TRIPOLI: massima 26 — minima 21.
BENGASI: massima 33 — minima 23.
RODI: massima 26 — minima 21.

Domenica 3 Luglio, vigilia del settimo annuale del transito di

Pier Giorgio Frassati

verrà celebrata una messa nella parrocchia della Crocetta dal Rev. Vicario teol. Angrisani alle ore 8,30.

Parlerà in seguito il Rev. Mons. Montini assistente generale della Federazione Universitaria Cattolica.

Per le associazioni e le rappresentanze con bandiera l'ingresso è in Via Marco Polo 8 - Ore 8,15.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

PREMIATO LABORATORIO BONANNI GIUSEPPE
UDINE - Via Aquileia, 12 - UDINE
Arredi da Chiesa in argento o metalli, artistici o comuni - Argenteria da tavola - Argentature, dorature a fuoco - nichelatura di arredi sacri usati
PREZZI NUOVI E MITISSIMI — Preventivi e sopraluoghi gratis a richiesta

Anno XXXVII - N. 151

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 2 Luglio 1932

Cospirazione militare
a tempo sventata in Argentina

BUENOS AYRES, 1 pom.

La polizia ha scoperto il luogo di una cospirazione formata dal maggiore Lezcano, tendente a sollevare il reggimento di cavalleria della guarnigione di Curzcuatia, nella provincia di Corrientes. Al momento in cui veniva arrestato, il maggiore Lezcano ha tirato sulla polizia che ha risposto uccidendolo. Cinque sottufficiali sono stati arrestati. Il maggiore Lezcano era tigiano dell'ex presidente Irrigojen e si era intrattenuto recentemente con il colonnello Pomona ex capo della guarnigione di Corrientes esiliato a Salto nell'Urugay. Al Ministero della Guerra si dichiara che si conosceva l'attività del maggiore Lezcano e che nessun altro ufficiale è compromesso. (Stefani).

"Le case del cancro" in Germania

BERLINO, 1 pom.

Le esperienze intraprese a Stettino dal dott. Hager hanno dimostrato che il cancro infierisce particolarmente nelle case costruite su dei terreni attraversati da canalizzazioni d'acqua. I circoli scientifici tedeschi inclinano sempre più a ritenere che questa malattia è provocata da certe radiazioni terrestri e il suo straordinario sviluppo dopo la guerra sarebbe dovuto al fatto che le famiglie sempre meno sedentarie cambiano di casa più spesso e si espongono così più frequentemente di una volta ai pericolosi raggi tellurici che provocano il cancro

Data l'impressione di queste scoperte è stato fondato un comitato incaricato di investigare quali sono le «cause del cancro» e proteggere i loro abitanti contro la terribile malattia. Un apparecchio destinato a combattere le radiazioni sarebbe anzi già stato inventato e si assicura persino che esso ha un effetto benefico anche contro la gotta e i reumatismi.

Il nuovo Governo nel Siam

BANGKOK, 1 pom.

Durante una riunione del partito del popolo è stato eletto il presidente del Senato. Il Senato ha proceduto quindi alle elezioni del Comitato del partito del popolo. Su proposta del comitato del partito il Re ha costituito il governo nel quale ministro degli affari esteri è il signor Srivisartacha. Il nuovo governo ha fatto osservare che rispetterà tutti gli impegni internazionali. La città di Bangkok è stata imbandierata durante tutta la giornata.

"Esercito e nazione" in Spagna
in un discorso di A. Zamora

MADRID, 1 pom.

Durante la grande festa svoltasi nel campo militare di Carambachel, al termine del banchetto di 2000 coperti, che aveva chiuso le manovre, il Presidente della Repubblica nel suo discorso ha messo in rilievo la necessità dell'unione della nazione e dell'esercito e il compito essenziale di quest'ultimo nella difesa della Patria. Egli ha raccomandato ai giovani presenti di conservare intatte le belle tradizioni dell'esercito e ha poi raccomandato ai cadetti di restare lontani dalla politica. La raccomandazione è stata salutata da una formidabile ovazione. Alcalà Zamora, commosso, ha dichiarato che la manifestazione di lealtà dei cadetti aveva per lui il valore di una nuova proclamazione della repubblica. I circoli politici commentano favorevolmente la devozione alla repubblica dimostrata dai giovani ufficiali. (*Stefani*).

La conferenza internazionale
del petrolio

PARIGI, 1 pom.

La conferenza internazionale del petrolio i cui delegati si sono riuniti a Parigi, ha tenuto questa mattina alle ore 11, in un albergo della Avenue George V, la sua seduta di apertura. I delegati hanno dichiarato che non comunicheranno alcuna informazione alla stampa. Le discussioni della conferenza continueranno probabilmente questo pomeriggio e saranno riprese domani.

Un colpo di scena durante
una cerimonia funebre a Vienna

VIENNA, 1 pom.

Un doloroso incidente si è avuto oggi al cimitero centrale di Vienna, mentre i professori e gli studenti dell'Università assistevano all'inaugurazione di un monumento funebre al famoso professore di botanica Wettstein. Durante la cerimonia, mentre il prof. Abel, rettore dell'Università, stava leggendo la commemorazione dell'estinto, improvvisamente il prof. Camillo Schneider, insegnante di zoologia, ha estratto la rivoltella ed ha sparato un colpo contro il suo collega prof. Abel che appartiene alla stessa facoltà. Il proiettile ha fallito il segno e lo Schneider stava per tirare una seconda volta, ma venne impedito dal Borgomastro di Vienna Seitz che sedeva accanto a lui e che è stato pronto ad afferrargli il braccio. Lo Schneider è stato arrestato. Pare che il tentativo di assassinio sia dovuto a una lunga rivalità tra i due professori, rivalità che aveva già ispirato una serie di libelli eccessivamente vivaci che lo Schneider di quando in quando pubblicava contro l'avversario. (*Radio Stefani*).

Anche la Russia prepara
due spedizioni artiche

MOSCA, 1 pom.

L'Istituto artico di Leningrado prepara due spedizioni artiche lungo le coste settentrionali dell'Europa e dell'Asia. Una spedizione sarà iniziata in luglio dal rompighiaccio «Sibiriakow» sotto la direzione del prof. Schmidt con partenza da Arcangelo, fino a Wladivostok, ed un altra sarà effettuata dal rompighiaccio «Russanoff» sotto la direzione del prof. Samoilovic con lo scopo di raggiungere l'estremità settentrionale dell'Eurasia ed il Capo Celiuskin per stabilirvi una stazione scientifica.

Un corso gratuito per i disoccupati
che vogliono dedicarsi a cercar l'oro...

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 1 pom.

(*SIC*) - Approffittando del fatto che vi sono oggigiorno tanti uomini disoccupati disposti a fare qualunque cosa pur di riuscire a sbarcare il lunario, e allo scopo di aiutare questi disoccupati volenterosi e pronti a tutto mandandoli alla ricerca di giacimenti auriferi nelle montagne dell'Arizona dopo averli forniti delle nozioni necessarie per riuscire in queste ricerche, la Scuola Mineraria dell'Università dell'Arizona, a Tucson, ha inaugurato in questi giorni un corso interamente gratuito per persone disoccupate che vogliano dedicarsi alla ricerca dell'oro.

In questo corso oltre a nozioni elementari di mineralogia e di tecnica mineraria, appositi istruttori specializzati impartiscono agli allievi che frequentano il corso stesso tutte le nozioni pratiche necessarie per riuscire nella ricerca dell'oro, nozioni sulla tecnica di tutte le varie operazioni per ricavare il prezioso metallo dai giacimenti scoperti di qualunque genere essi siano, tanto nelle sabbie dei torrenti quanto in terreni rocciosi.

A questo primo corso regolare per cercatori d'oro si sono iscritte centocinquanta persone, tra cui anche venti donne. L'idea è stata suggerita dalla richiesta che si era avuta nei mesi precedenti da parte di persone desiderose di dedicarsi alla ricerca dell'oro di corsi accelerati speciali di istruzione pratica per la ricerca di metalli preziosi.

Secondo il Rettore della Università dell'Arizona, per mezzo di questi corsi speciali parecchie centinaia di persone sono già state istruite nell'arte del cercatore d'oro ed hanno effettivamente iniziate le ricerche nelle regioni un tempo conosciute appunto come ricche di giacimenti e sabbie aurifere.

Il numero dei cercatori d'oro che oggi gira per i canyon e lungo i torrenti montani degli Stati del sud-ovest, secondo il Rettore dell'Università, dott. G. M. Butler, ammonta già a parecchie migliaia, ed altri ancora se ne aggiungeranno nei prossimi mesi, tanto che tra breve la legione dei cercatori in questa regione finirà per divenire più numerosa di quanto lo fu all'epoca famosa delle prime scoperte dei giacimenti auriferi da queste parti, nel 1880 e nel 1890 in cui questi Stati vennero invasi da avventurieri d'ogni risma provenienti da tutte le parti del mondo, qui attratti dal miraggio della ricchezza.

Nuovo grave fatto di sangue
della lotta fratricida macedone

SOFIA, 1

Nel tardo pomeriggio di ieri un nuovo fatto di sangue della lotta fratricida macedone si è svolto nel centro della città e precisamente dinanzi al giardino municipale. Tale Cianoff, appartenente alla frazione Mikailovista, imbattutosi nel prof. Ivan Cristov e avendolo scambiato per il deputato macedone Marmec gli sparava contro alcuni colpi di arma da fuoco uccidendolo sul posto. Tratto in arresto dai gendarmi, accorsi al rumore degli spari, e tradotto al commissariato di polizia, Cianoff ha dichiarato che aveva ricevuto il mandato di uccidere il deputato Marmec e che soltanto per errore di persona aveva diretto l'arma contro il prof. Coanof, che egli non conosceva. I gendarmi gli hanno rinvenuto indosso la condanna a morte, pronunciata dal tribunale mikailovista contro il deputato Marmec e l'ordine di eseguirla. (*Radio Stefani*).

I giapponesi occupano la dogana
di Manciuli

SCIANGAI, 1

L'Ufficio doganale di Manciuli alla frontiera siberiana è stato occupato dalla polizia giapponese. (*Radio Stef.*)

Il ricorso dell'assassino Gorguloff
respinto dalla Cassazione

PARIGI, 1

La Corte di Cassazione, dopo lunga discussione, ha respinto il ricorso di Gorguloff, l'assassino del Presidente Doumer. Il processo contro Gorguloff è stato stabilito per il 25 luglio (*Radio Stef.*).

La nuova strada della Val d'Ossola
che sarà inaugurata domenica

NOVARA, 1 matt.

Domenica 3 luglio, con intervento del Commissario Nazionale per il Turismo, on. Suvich, sarà inaugurata la nuova strada Domodossola, Bonianco, San Lorenzo. Si tratta di una grande opera che rientra nel quadro della valorizzazione della Valle Ossolana, progettata dal Comitato Turistico Provinciale di Novara e realizzata per concorde volontà del Prefetto, dell'Amministrazione Provinciale, del Comune di Domodossola e dell'Azienda di Cura di Bonianco. L'angusta strada prima esistente è stata, per la lunghezza di undici chilometri, rettificata ed ampliata tanto da permettere l'accesso anche ai torpedoni delle carovane turistiche internazionali.

La larghezza normale della strada è di sette metri, portata a dieci metri nelle curve. Le condizioni di pavimentazione anche attraverso l'abitato e la viabilità sono ottime. Le quote partendo dai 277 metri da Domodossola salgono a 655 alle Terme e ai 980 a S. Lorenzo. Le difficoltà tecniche superate sono state notevoli, soprattutto per il terreno franoso che ha richiesto la costruzione di muraglioni ciclopici. Ben 18 ponti sono stati allargati o rifatti. L'opera progettata dagli ingegneri Rocca e Chirola è stata compiuta in poco più di sei mesi e ha dato lavoro a quasi 500 operai della zona durante l'inverno. Nella stessa giornata di domenica avrà luogo a Domodossola e Bonianco un grande raduno automobilistico internazionale

Motori stradali, aerei e marittimi
al "raduno" del giugno genovese

GENOVA, 1 pom.

Con gran successo si è sciolto il raduno dei motori, che è stata la prima rassegna completa dei più moderni mezzi meccanici di trasporto terrestri, marittimi e aerei che sia stata fatta in Italia.

Il Comitato del Giugno Genovese ne aveva diligentemente curata la organizzazione. In Corso Italia era stata eretta una grande tribuna cui hanno preso posto le autorità civili militari cittadine e numerose personalità dell'industria e del commercio che hanno assistito alla imponente sfilata durata due ore di macchine di ogni tipo e potenza.

Aprivano la sfilata oltre 650 motociclette provenienti da ogni regione d'Italia.

Hanno poi sfilato circa 1000 automobili pure provenienti da ogni parte d'Italia. Molto ammirati i gruppi delle case costruttrici che sono intervenute al raduno con numerosi mezzi.

Imponente è stata anche la sfilata degli auto mezzi del comune, le autopompe dei vigili del fuoco, le automobili adibite al servizio delle scuole civiche, i carrozzoni della nettezza urbana, gli autobus ordinari ai quali hanno fatto seguito le autoambulanze della pubblica assistenza della Croce Verde, della Croce Rossa, Croce Bianca e dei volontari del soccorso. In gran numero sono poi sfilate le rappresentanze delle case produttrici di benzina. Dopo la sfilata terrestre si è iniziata quella aerea, che ha suscitato la più grande ammirazione per i virtuosismi compiuti dagli aviatori.

Mentre i piccoli velivoli eseguivano ardite evoluzioni sono giunte le squadriglie degli S. 55 che bassissimi in perfetta formazione hanno ripetutamente sorvolato le tribune accolti da calorose ovazioni. Nello specchio acqueo prospicente il corso Italia è sfilato infine applaudito il corteo marinaro composto di motoscafi rimorchiatori e motopompe che hanno suscitato l'ammirazione del pubblico.

Un gruppo di valorosi
premiati a Napoli

NAPOLI, 1 pom.

Ieri a Palazzo San Giacomo ha avuto luogo la cerimonia del conferimento di ricompense a varie persone che si sono distinte per atti umanitari.

Fra i numerosi intervenuti si sono notati il Vice Prefetto Vicario comm. Bonfiglio, in rappresentanza di S. E. l'Alto Commissario, nonchè delle Rappresentanze del Segretario federale, della M. V. S. N. e dell'O. N. B. e del R. Esercito.

Il Commissario Straordinario Barone La Via, con l'assistenza del Segretario generale comm. dr. Canalini, ha proceduto fra i più vivi applausi alla consegna delle ricompense concesse, rivolgendo ai premiandi un saluto ed un ringraziamento anche a nome delle persone a favore delle quali, in dolorose congiunture essi compirono la loro opera coraggiosa e benefica.

Sono stati consegnati attestati di pubblica benemerenza al Valor civile alle seguenti persone:

Tecchio Enzo, avanguardista - Carpena Francesco, disegnatore - Miele Guglielmo, bersagliere.

Sono stati del pari consegnati attestati di pubblica benemerenza ai seguenti componenti il Corpo dei Vigili del Fuoco:

a) per opera spiegata in varie circostanze: capitano ing. Francesco Tirone - sottocapo Taurisano Giovanni - vigile Lanziello Vincenzo.

b) per opera svolta in occasione del terremoto del Vulture: capo-squadra Fiore Luigi - sottocapi squadra: Cammarota Edoardo e Russo Antonio - vigili: Aprea Ciro, Basile Giuseppe, Bonetti Alfonso, Bottone Espedito, Dattilo Enrico, De Vincenzo Luigi di Nunzio Alfonso, Giaccio Marco, Russo Francesco e Stoppelli Umberto.

Capo squadra Accietto Antonio - sottocapisquadra: Covotta Vincenzo, Grassini Luigi, Varriali Carmine - vigili: Bocchetti Antonio, Caccavale Giovanni, Califano Luigi, Cavotta Gennaro, De Vincenzo Giuseppe, Gammone Raffaele, Lanziello Vincenzo, Liccardo Gennaro, Mininni Giovanni, Ovale Giovanni, Parola Giuseppe, Perna Gennaro e Veneruso Pasquale.

E' stata, poi, consegnata la medaglia di bronzo della Fondazione Carnegie al milite della M. V. S. N. Lambiase Mario.

Si è proceduto inoltre al conferimento di medaglie e diplomi di benemerenza concessi dal Comune di Treviso ai seguenti componenti il personale della Nettezza Urbana per opera di soccorso prestata in occasione del terremoto del Vulture: Direttore comm. Ciro Esposito (medaglia d'oro e diploma di benemerenza) - Sarlo Domenico (medaglia d'argento e diploma) Bove Giovanni, Guetta Carlo, Minieri Lorenzo, Minieri Vincenzo, Cotagno Francesco, Oriano Antonio, Ruocco Vincenzo Silvestri Alfonso, Raffa Gennaro, Paisano Armando, Cangiano Raffaele Cangiano Gennaro (deceduto), Mancini Filippo, De Vita Alfredo, della Corte Luigi, Menti Biagio, Masullo Raffaele, Mastantuono Giuseppe, Martino Stefano e Petrone Angelo (medaglia di bronzo e diploma).

La Conferenza Oraria
del Mezzogiorno

NAPOLI, 1 pom.

La 14.a Conferenza oraria, indetta dall'Associazione per lo Sviluppo Economico del Mezzogiorno e per il Turismo, avrà luogo a Napoli nei giorni di lunedì e martedì 25 e 26 luglio.

Essa si riunirà, presso la sede del Consiglio Prov. dell'Econ. Corp. in Piazza della Borsa ed avrà per scopo la discussione degli orari ferroviari invernali, poichè la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, prima di procedere alla compilazione di essi, per tradizione, raccoglie e discute gli elementi che le sono stati forniti e le richieste che le vengono rivolte in seno alla Conferenza oraria, appositamente convocata.

All'adunanza interverranno i rappresentanti di tutti i Consigli Provinciali dell'Economia del Mezzogiorno e delle Isole, nonchè quelli dei Comuni e delle Provincie aderenti alla Associazione per lo Sviluppo del Mezzogiorno e del Turismo.

L'incitamento di S. E. Mussolini
agli olimpionici partenti per Los Angeles

FORLI', 1 pom.

Stamane, accompagnati dal Presidente del C.O.N.I., on. Arpinati, sono giunti a Forlì per rendere omaggio al Capo del Governo gli olimpionici italiani che si recheranno a Los Angeles per partecipare alle gare internazionali.

Erano a riceverli alla stazione il prefetto, il commissario federale, le maggiori autorità della città ed un folto gruppo di sportivi forlivesi che hanno improvvisato ai camerati una vibrante manifestazione. Gli olimpionici si sono recati al palazzo del Governo, dove hanno sostato in attesa del Duce.

Erano con loro oltre l'on. Arpinati, il comm. Grattarola, segretario generale del «Coni», l'ammiraglio Di Sambuy, presidente della Federazione canottaggio, Giampaoli presidente della Federazione del nuoto, l'on. Salvi per i tiratori, il comm. Pugliesi per la lotta, Puccio Pucci per la «Fidac», l'on. Mazzini per la scherma, l'on. Garelli per la Federazione ciclistica, l'on. Ridolfi della «Fidac» e il gruppo delle autorità, il prefetto, il commissario federale di Forlì, i segretari federali di Bologna e di Ravenna e i rappresentanti del Fascio forlivese.

Fatto segno ad una cordiale manifestazione giungeva al Palazzo del Governo il Segretario del Partito on. Starace.

Alle 10 da Villa Carpena è arrivato in città il Capo del Governo che si è recato subito in prefettura salutato da vibranti acclamazioni. Il Duce ha passato in rivista gli olimpionici e ha rivolto loro cordiali parole di saluto e di augurio. Intanto in piazza Aurelio Saffi una folla imponentissima si è raccolta sotto il palazzo della Prefettura acclamando entusiasticamente al Fascismo e al Duce. Il Capo del Governo si è affacciato a un balcone attorniato dagli olimpionici e la popolazione lo ha salutato con rinnovato entusiasmo costringendolo a sostare a lungo e ripresentarsi, mentre in piazza si cantavano gli inni della Rivoluzione.

Poco dopo il Capo del Governo lasciava Forlì e alle ore 12 gli olimpionici partivano diretti a Napoli. (*Stefani*)

Il personale del C. O. N. I.
e le prossime olimpiadi

ROMA, 1 pom.

Il Comitato olimpico nazionale italiano comunica: Per disposizione di S. E. il Presidente, tutte le cariche di ispettori del «Coni» (Ispettore generale tecnico, Ispettore amministrativo, Ispettore a disposizione, ecc.) sono abolite. Il personale del «Coni» e delle Federazioni è alle dirette dipendenze del segretario generale del «Coni». S. E. l'on. Leandro Arpinati, presidente del «Coni», nel designare il prof. Cesare Grattarola ad accompagnatore della squadra olimpionica, ha nominato il maestro Giuseppe Zanetti, facente funzione di segretario generale del «Coni», per il periodo di permanenza all'estero della squadra olimpica. Il maestro Zanetti, oltre alle funzioni di segretario generale assume, per lo stesso periodo di tempo, quelle di capo del personale del «Coni» e delle Federazioni sportive.

La costituzione di Malta
alla Camera dei Lords

LONDRA, 1 pom.

La Camera dei Lords ha approvato in terza lettura senza scrutinio il progetto di legge relativo alla costituzione di Malta. Il progetto è stato quindi inviato ai Comuni.

Dopo la nomina
di Mons. U. Ugliengo
a Vescovo di Susa

BIELLA, 1 pom.

La *Rivista Diocesana* che sta per uscire, pubblicherà nel prossimo numero:

Tutta la Diocesi Biellese ha profondamente gioito, perchè vede riconosciuti i meriti di uno dei suoi più nobili figli, il quale, benchè chiamato altrove a profondere le alte doti d'intelligenza e di cuore, ha sempre conservato per la sua terra natale il più tenero affetto ed il più cordiale ricordo.

S. E. Mons. Ugliengo è nato a Valdengo nel 1883 ed ha compiuto gli studi nel nostro Seminario, ove fu anche Prefetto. Fu pure Collegiale ad Oropa, mandatovi da mons. Masera, che l'aveva poco prima ordinato sacerdote, e si comprende così il suo forte attaccamento al grande Santuario Biellese e la nostalgia che ha sempre sentita profonda per la sua Madonna Bruna.

Nominato Vescovo di Calvi e Teano Mons. Pella, suo conterraneo, lo volle con sè, ben conoscendo l'uomo che si prendeva a collaboratore, nominandolo suo Vicario Generale.

Trasferito nella Diocesi Piemontese di Casale Monferrato, S. E. mons. Ugliengo continuò nella sua carica di Vicario Generale e fu in seguito nominato Canonico della Cattedrale e Rettore del Seminario.

L'Azione Cattolica Diocesana di Casale ebbe in mons. Ugliero il valido pioniere ed è noto con quanta intelligenza e competenza egli vi abbia diretto l'Azione Femminile.

La Diocesi di Susa sentirà ben presto di quale tempra sia il Pastore che la Divina Provvidenza le ha elargito.

Fieri della nomina, che altamente onora il Clero Biellese, presentiamo a S. E. Mons. Ugliengo le più vive congratulazioni ed i più fervidi auguri di consolazioni nel nuovo campo di attività, mentre chiediamo sulla Diocesi di Biella, sul Clero Biellese e sui devoti tutti della Madonna d'Oropa la pastorale benedizione.

Ad multos annos.

Le borse

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,75 ex — id. fine mese 72 ex —Consolidati 5 per cento cont. 80,3625 ex — id. fine mese 50,725 ex — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,75 — Banca d'Italia 1295 — Banca Commerciale Italiana 1034 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 16 — Ferrovie Meridionali 460 — Cotoniere Meridionali 13 e 5 ottavi — S.N.I.A. 113,50 — Montecatini 83 — Monte Amiata 22 — F.I.A.T. 127 — Società Merid. Elettricità 134 — Terni 109 — S.I.P. 31 — Risanamento 812 — Beni Stabili 194 — Saturnia 15 — Acquedotto del Serino 194 — id. di Palermo 296 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,40 — id. id. (1940) 97,55 — id. id. (1941) 97,50. — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 70,50 — New York 19,59.

BORSA DI ROMA

ROMA, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,80 ex — id. fine mese 72,05 ex — Consolidati 5 per cento cont. 80,40 ex — id. fine mese 80,75 ex — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,80 — Consorzio Cred. Miglior 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1303 — Credito Fondiario 426 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 500 — Banca Nazionale di Credito 8 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 470 ex — Tramways 125 — Rubattino 87 — Cosulich 15 — Cotoniere Meridionali 13,75 — S.N.I.A. 113,50 — Metallurgica Italiana 111 — Ilva 70,50 — Montecatini 81,75 — Monte Amiata 23 — Antimonio 30 — Ansaldo 20 — F.I.A.T. 127,50 — Terni 110 — Elettricità e Gas di Roma 718 — Azoto 88 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 215 — Pantanella 115 — Fondi Rustici 6 — Immobiliare 468 — Beni Stabili 192 — Imprese Fondiarie 87 — Risanamento 814 — Acqua Marcia 509 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 194 — Acquedotto Palermo 296 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 316 — Obbligazioni 5 per cento Cred. Fond. Banca Nazionale del Lavoro 427 — Buoni del tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,40 — id. id. (1940) 97,60 — id. id. (1941) 97,55. — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 70,50 — Zurigo 382,30 — New York 19,59.

BORSA DI TORINO

TORINO, 1 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,90 ex — id. fine mese 72,05 ex — Consolidati 5 per cento cont. 80,425 ex — id. fine mese 80,70 ex — Banca d'Italia 1309 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 460 ex — id. Mediterranee 248 — Navigazione Alta Italia 46 — Lloyd Sabaudo 55 — Cosulich 16 — S.N.I.A. 113,25 — Terni 108 — F.I.A.T. 127 — Nebiolo 86,50 — Tedeschi 37 — Officine Savigliano 525 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 72,50 — Sip 30,50 — Italiana Gas 11 — S.T.I.G.E. 49,75 — Monte Amiata 25 — Montecatini 82,50 — Cartiera Italiana 82 — Cartiera Burgo 188 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,45 — id. id. (1940) 97,60 — id. id. (1941) 97,55. — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 70,50 — Zurigo 382,30 — New York 19,59.

BORSA DI MILANO

MILANO 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento 71,90 — Consolidato 5 per cento fine mese 80,65 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,75 — Banca d'Italia 1296 — Banca Commerciale Italiana 1034 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranea 16 — N.G.I. - Rubattino 87 — Libera Triestina 25 — Cotonificio Cantoni 1205 — Linificio Rossi 1780 — Snia Viscosa 113,50 — Ilva 70,50 — Metallurgica Italiana 111 — Montecatini 82,50 — Fiat 127 — Adriatica Elettrica 107 — Edison 385,50 — Vizzola 187 — Terni 109 — Distillerie Italiane 75 — Eridania 213 — Industrie Zuccheri 630 — Raffinerie Liguri Lombarde 390 — Fondi Rustici 6,50 — Beni Stabili 191 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490,25 — id. 5 per cento 455 — Buoni novennali (1934) 99,50 — id. id. (1940) 99,50 — id. (1941) 97.80. — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 70,50 — New York 19,59 — Svizzera 382,30 — Berlino 4,65 — Bruxelles 2,735 — Spagna 162,50 — Olanda 7,93.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72 — Consolidato 5 per cento fine mese 80,70 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,85 — Banca d'Italia 1300 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Meridionali 480 — Cosulich 16 — Snia Viscosa 113 — Montecatini 83 — Fiat 120 — Adriatica Elettrica 105 — Terni 108 — Assicurazioni Generali 2260 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,375 — Fondiarie Venezie 6 per cento 489,75 — id. 5 per cento 455 — Buoni del Tesoro (1934) 99,40 — id. (1940) 97,70 — id. id. (1941) 97,725. — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 70,50 — New York 19,59 — Svizzera 382,30.

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA

Edizioni:

1.a e 3.a edizione	ore 16,45
2.a	ore 17,40
4.a e 5.a	ore 19,50
6.a	ore 20,50
7.a	ore 21,—
8.a	ore 23,35
9.a	ore 0,5
10.a	ore 0,30
11.a	ore 1,47
12.a	ore 3,28
13.a	ore 2,25
14.a	ore 2,30
15.a	ore 2,30
16.a	ore 2,30
17.a	ore 3,20
18.a	ore 4,—

Telefono: 21-665

Pubblicità:

Rivolgersi all'Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.

Tariffe:

Pubblicità commerciale L. 4 al m.m.
» finanziaria L. 5 al m.m.
» nel testo L. 6 al m.m.
» necrologica L. 3 al m.m.
Avvisi economici: *domande impiego e lavoro* L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola

Sconti per inserzioni periodiche

Abbonamenti:

ANNUO	L. 52,—
SEMESTRALE	L. 27,—
TRIMESTRALE	L. 14,—
DA OGGI al 31-12-1932	L. 27,—

Non si pubblicano le notizie che non giungono attraverso i corrispondenti regolarmente incaricati dal giornale.

Non si pubblicano le notizie lunghe — anche se esse giungano dai corrispondenti — per inesorabili esigenze di spazio.

Non si restituiscono i manoscritti.

Si prega di attenersi a queste norme.

O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA
RIDONA LE FORZE
Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI
Bottiglia L. 9.50

URONEFROS
ANTIURICO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia.
Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI
(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)
Specifico contro L'EPILESSIA
IL RIMEDIO PIÙ ENERGICO CONTRO GLI ATTACCHI EPILETTICI
Bottiglia L. 14.25

IPNOTINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre.
Bottiglia L. 7.60

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
Tossi - Catarri - Bronchiti
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.50

Tutte le specialità medicinali BATTISTA non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand'Ufficiale O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119, Napoli - che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis.
L'opuscolo dei medicinali BATTISTA si spedisce gratis a richiesta.

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 189[illegible]
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnaro - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

GABINETTO DENTISTICO **Dott. MENEGHINI FEDERICO**
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23066

PACCHI POSTALI URGENTI

TUTTI I MEZZI PIÙ CELERI SONO UTILIZZATI PER IL TRASPORTO IN QUALUNQUE LOCALITÀ DEL REGNO E PER IL RECAPITO A DOMICILIO DEI

PACCHI POSTALI URGENTI

CHE OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI FAR GIUNGERE A DESTINAZIONE QUALSIASI OGGETTO CON LA STESSA RAPIDITÀ DI UNA LETTERA SPEDITA PER ESPRESSO